

ECOSUNTEK SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	06023 GUALDO TADINO (PG) VIA FRATELLI CAIROLI SNC
Codice Fiscale	03012400549
Numero Rea	PG 257432
P.I.	03012400549
Capitale Sociale Euro	2856401.27 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	35.12.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Ecosuntek Spa
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	196.369	214.365
Totale immobilizzazioni immateriali	196.369	214.365
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.429.208	1.459.876
3) attrezzature industriali e commerciali	-	1
4) altri beni	17.508	29.342
5) immobilizzazioni in corso e acconti	90.000	90.000
Totale immobilizzazioni materiali	1.536.715	1.579.219
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.411.740	6.238.053
b) imprese collegate	870.377	825.027
d-bis) altre imprese	313.473	313.473
Totale partecipazioni	7.595.590	7.376.553
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.427.564	4.557.522
Totale crediti verso imprese controllate	11.427.564	4.557.522
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	886.740	70.200
Totale crediti verso imprese collegate	886.740	70.200
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.539	4.652.373
Totale crediti verso altri	530.539	4.652.373
Totale crediti	12.844.843	9.280.095
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.440.433	16.656.648
Totale immobilizzazioni (B)	22.173.518	18.450.232
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	8.149	8.149
Totale rimanenze	8.149	8.149
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	919.649	825.067
Totale crediti verso clienti	919.649	825.067
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.224.930	7.712.670
Totale crediti verso imprese controllate	9.224.930	7.712.670
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	27.000
Totale crediti verso imprese collegate	-	27.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.895	485.019

esigibili oltre l'esercizio successivo	215.790	485.019
Totale crediti tributari	524.685	793.726
5-ter) imposte anticipate	55.869	96.625
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.536.393	1.638.543
Totale crediti verso altri	1.536.393	1.638.543
Totale crediti	12.261.526	11.093.631
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	16.180	16.180
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.180	16.180
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	107.349	5.222.576
3) danaro e valori in cassa	94.195	94.767
Totale disponibilità liquide	201.544	5.317.343
Totale attivo circolante (C)	12.487.399	16.435.303
D) Ratei e risconti	275.408	291.526
Totale attivo	34.936.325	35.177.061
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.856.401	2.856.401
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.393.462	6.393.462
IV - Riserva legale	445.579	395.142
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.943.257	3.985.959
Versamenti in conto capitale	22.328	22.328
Varie altre riserve	1 (1)	(1)
Totale altre riserve	4.965.586	4.008.286
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(449.999)	(449.999)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.525.712	1.007.735
Totale patrimonio netto	15.736.741	14.211.027
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	94.147	67.817
4) altri	67.265	67.265
Totale fondi per rischi ed oneri	161.412	135.082
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	211.087	195.371
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.793	659.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.655.048	6.778.242
Totale debiti verso banche	6.776.841	7.437.335
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.266.158	4.734.557
Totale debiti verso fornitori	3.266.158	4.734.557
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.021.948	7.790.387
Totale debiti verso imprese controllate	8.021.948	7.790.387
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.276	190.589
Totale debiti verso imprese collegate	155.276	190.589
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.556	78.781

esigibili oltre l'esercizio successivo	15.458	-
Totale debiti tributari	343.014	78.781
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.659	15.769
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.659	15.769
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.266	91.720
Totale altri debiti	83.266	91.720
Totale debiti	18.674.162	20.339.138
E) Ratei e risconti	152.923	296.443
Totale passivo	34.936.325	35.177.061

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.247.537	4.783.249
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(37.296)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	140.370	113.588
altri	1.139.273	579.289
Totale altri ricavi e proventi	1.279.643	692.877
Totale valore della produzione	3.527.180	5.438.830
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.040.018	4.624.242
7) per servizi	1.399.050	1.382.430
8) per godimento di beni di terzi	148.061	91.371
9) per il personale		
a) salari e stipendi	552.098	467.525
b) oneri sociali	130.650	108.113
c) trattamento di fine rapporto	49.881	43.565
e) altri costi	6.949	1.671
Totale costi per il personale	739.578	620.874
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.280	19.295
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.006	41.895
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.286	61.190
14) oneri diversi di gestione	172.742	612.440
Totale costi della produzione	4.560.735	7.392.547
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.033.555)	(1.953.717)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.618.166	2.810.283
da imprese collegate	20.250	-
altri	-	57
Totale proventi da partecipazioni	2.638.416	2.810.340
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	186.327	128.671
altri	80.227	123.580
Totale proventi diversi dai precedenti	266.554	252.251
Totale altri proventi finanziari	266.554	252.251
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	52.065	51.614
verso imprese collegate	1.260	1.260
altri	400.187	386.796
Totale interessi e altri oneri finanziari	453.512	439.670
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.451.458	2.622.921
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.417.903	669.204
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	(20.448)	(36.697)

imposte differite e anticipate	67.087	(7.075)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(154.448)	(294.759)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(107.809)	(338.531)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.525.712	1.007.735

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.525.712	1.007.735
Imposte sul reddito	(107.809)	(338.531)
Interessi passivi/(attivi)	(186.958)	23.702
(Dividendi)	(2.638.416)	(2.810.340)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.033.555)	(2.150.649)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	43.540	19.421
Ammortamenti delle immobilizzazioni	61.286	61.190
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	104.826	80.611
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	928.729	(2.070.038)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	(8.149)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(94.582)	506.710
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.468.399)	(2.530.895)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.118	(190.307)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(143.520)	(81.443)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(234.783)	2.481.163
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.928.166)	177.080
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.853.895)	(1.892.958)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(186.958)	(23.702)
(Imposte sul reddito pagate)	708.170	465.796
Dividendi incassati	1.662.076	1.024.101
(Utilizzo dei fondi)	(1.494)	(3.674)
Totale altre rettifiche	2.181.794	530.929
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(672.101)	(1.362.029)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(703)	(5.215)
Disinvestimenti	-	5.215
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.284)	(2.413)
Disinvestimenti	-	2.413
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.783.204)	(194.817)
Disinvestimenti	-	56.134
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	(57)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.785.536)	(121.542)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(11.176)	-
(Rimborso finanziamenti)	(649.318)	(415.646)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(660.494)	6.584.351
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.115.799)	5.081.169
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.222.576	143.048
Danaro e valori in cassa	94.767	93.126
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.317.343	236.174
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	107.349	5.222.576
Danaro e valori in cassa	94.195	94.767
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	201.544	5.317.343

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.525.712.

Attività svolte

La società è la capogruppo di un gruppo attivo nel settore della produzione e del commercio dell'energia elettrica. Nel corso dell'esercizio, la società ha svolto attività di gestione delle partecipazioni, di commercio dell'energia elettrica e di produzione di energia con Atecofin n. 35.12.00 attraverso due impianti fotovoltaici integrati siti in Provincia di Terni e Perugia. Il primo "Poggiovalle", ha una potenza complessiva di 430 Kwp ed una tariffa incentivante di 0,252 €/Kwp, (Quarto conto energia), il secondo "Chiesa San Rocco" ha una potenza complessiva di 67 Kwp ed una tariffa incentivante di 0,233 €/Kwp (Quarto conto energia).

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 08 gennaio 2025 – la società, in ottemperanza agli obblighi informativi di cui all'art. 2 delle Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana S.p.A. e relativi allegati, è stato messo a disposizione del pubblico presso la propria sede sociale, sul sito internet della Società www.ecosuntek.com (sezione "Investor Relations" - "Azionariato" - "DOCUMENTI" - "Documentazione anno 2024"), nonché sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., il Documento Informativo per le Operazioni di Maggior Rilevanza relativo alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di Ecosuntek in data 30 dicembre 2024.

In data 24 marzo 2025 – la società, facendo seguito a quanto comunicato in data 30 dicembre 2024, rende noto l'avvenuto integrale saldo dei restanti Euro 3.450.000,00, in data odierna, da parte di Enrit S.r.l. ("Enrit"), società controllata al 51% dall'Emittente, del prezzo di acquisto, pari a complessivi Euro 4.800.850,00, delle partecipazioni societarie in quattro società di progetto di proprietà di Deaway S.r.l. ("Deaway"), oggetto degli atti di compravendita stipulati, tra le parti, in data 30 dicembre 2024. Modalità di pagamento delle partecipazioni societarie nella quattro società di progetto Con riferimento alle modalità di pagamento del prezzo di acquisto di Euro 4.800.850,00, si riferisce che: (i) Euro 1.350.850 sono stati corrisposti da Enrit in favore di Deaway S.r.l., mediante quattro bonifici bancari, per i seguenti importi: - Euro 476.755,79, a titolo di prezzo di acquisto 100% capitale sociale di Enrit Solar Bisignano 1 S.r.l.; - Euro 312.466,52, a titolo di prezzo di acquisto 100% capitale sociale di Enrit Solar Scalea 1 S.r.l.; - Euro 375.247,35, a titolo di prezzo di acquisto 95% capitale sociale di Enrit Solar Scalea 2 S.r.l.; - Euro 186.380,30, a titolo di prezzo di acquisto 100% capitale sociale di Enrit Solar Camigliatello 1 S.r.l.; (ii) i restanti Euro 3.450.000,00 sono stati saldati tramite conversione da parte del venditore Deaway - nonché titolare del 49% del capitale sociale di Enrit - del credito commerciale di Euro 3.450.000,00, maturato verso la partecipata per la cessione delle quote in questione, in un finanziamento soci infruttifero quinquennale a favore per l'appunto di Enrit, che, per l'effetto, nulla ha più a dare nei confronti di Deaway a titolo di versamento prezzo di acquisto quote. Modalità di rimborso del finanziamento soci infruttifero concesso Con riferimento al finanziamento soci, Enrit e Deaway hanno concordato il rimborso dello stesso entro anni 5 (cinque) dalla data di sottoscrizione della scrittura privata di conversione, avvenuta in data odierna, anche in più tranches, a seconda delle disponibilità economiche di Enrit, restando inoltre salva la facoltà di quest'ultima di procedere in qualsiasi momento al rimborso anticipato volontario, previa semplice comunicazione a Deaway. È altresì riconosciuta a Enrit la facoltà di chiedere in qualsiasi momento a Deaway una posticipazione del termine entro cui rimborsare il finanziamento, sino a un massimo di ulteriori 5 anni, di volta in volta; in caso di accoglimento di simile richiesta, Enrit potrà parimenti procedere al rimborso in più tranches, a seconda delle sue disponibilità economiche, fatta salva la facoltà del rimborso anticipato volontario, previa semplice comunicazione.

In data 29 maggio 2025 la società, ha perfezionato si è perfezionata l'operazione di finanziamento a favore della controllata Cantante S.r.l. ("Cantante" o "Beneficiaria"), da parte di Iccrea Banca S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 15,7 milioni. Dettagli sull'operazione di finanziamento In seguito ad atto di rogito redatto dal notaio Filippo Brufani di Perugia in data 26 maggio 2025 repertorio n. 34186, è stato avviato e realizzato un processo di razionalizzazione e riorganizzazione interna ad Ecosuntek S.p.A., che ha interessato direttamente le sue partecipate. Nello specifico, detta riorganizzazione è consistita nel conferimento, al valore di carico, senza realizzazione di nessuna

plusvalenza, a favore di Cantante, controllata nella misura del 100% del capitale sociale da Ecosuntek S.p.A. delle partecipazioni - corrispondenti al 100% del capitale sociale di ciascuna - detenute nelle seguenti società di progetto: Ecoimmobiliare S.r.l., Edil Energy Esco S.r.l., M.M. 1 S.r.l., Mappa Rotonda S.r.l., Mowbray S.r.l., Piandana S.r.l., Tiresia S.r.l. e Tulipano S.r.l.. La società Beneficiaria ha ottenuto un finanziamento da parte di Iccrea Banca S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo Società Cooperativa, Banca Centro Credito Cooperativo Toscana-Umbria Società Cooperativa, Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia Società Cooperativa e Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo Società Cooperativa (le "Banche Finanziatrici") per l'importo complessivo di Euro 15.654.700,00, finalizzato a: 1) per euro 8.150.000,00, con durata di cinque anni e mezzo, rifinanziare i finanziamenti afferenti agli impianti FV delle controllate Ecoimmobiliare S.r.l., Edil Energy Esco S.r.l., M.M. 1 S.r.l., Mappa Rotonda S.r.l., Mowbray S.r.l., Piandana S.r.l., Tiresia S.r.l. e Tulipano S.r.l. oltre che per dotare la Beneficiaria di liquidità per effettuare nuovi investimenti in Capex (in proprio o mediante controllate) e/o acquistare partecipazioni strategiche; 2) per euro 6.100.000,00, con durata di sedici anni e mezzo, dotare la Beneficiaria e le sue controllate, Mappa Rotonda S.r.l., Piandana S.r.l., Tiresia S.r.l. e Tulipano S.r.l. della liquidità necessaria per finanziare interventi di revamping e repowering da eseguirsi presso gli impianti FV di loro proprietà. In aggiunta a quanto precedentemente descritto, Cantante ha ottenuto una linea di credito di Euro 1.404.700,00, di durata di quattro anni, da destinarsi a coprire il 100% del fabbisogno IVA per la realizzazione degli interventi di revamping e repowering. Si specifica che nel contratto di finanziamento sottoscritto sono previsti i covenant standard tipici delle operazioni di project finance. Le attività di revamping e repowering consistono nel completo rifacimento di 5 impianti fotovoltaici a terra fissi aventi attualmente una potenza complessiva di circa 4,5 MWp con una generazione di energia annua pari a circa 5.600.000 kWh. Al termine dell'intervento i 5 impianti avranno una potenza complessiva di circa 6,5 MWp ed i moduli fotovoltaici saranno installati su sistemi ad inseguitori monoassiali, pertanto anche la generazione di energia annua sarà raddoppiata ossia pari a circa 11.000.000 kWh. Dal punto di vista operativo Cantante, oltre ad utilizzare parte delle risorse per le attività di revamping e repowering del proprio impianto fotovoltaico – utilizzerà le somme per effettuare finanziamenti soci a favore di Ecoimmobiliare S.r.l., Edil Energy Esco S.r.l., M.M. 1 S.r.l., Mappa Rotonda S.r.l., Mowbray S.r.l., Piandana S.r.l., Tiresia S.r.l. e Tulipano S.r.l. finalizzati all'estinzione dei finanziamenti esistenti con il sistema bancario, oltre per effettuare ulteriori finanziamenti soci finalizzati alle attività di revamping e repowering a favore di Mappa Rotonda S.r.l., Piandana S.r.l., Tiresia S.r.l. e Tulipano S.r.l.. Si precisa infine che la redistribuzione delle somme ricevute dal finanziamento da parte della Beneficiaria alle proprie controllate, non appare rientrare nell'ambito di applicazione della Procedura OPC, in forza dell'esclusione di cui all'art. 3, commi 3 e 4, della Procedura OPC (in osservanza dell'art. 8.2, del Regolamento OPC), non ravvisandosi interessi significativi di altre parti correlate di Ecosuntek.

In data 14 luglio 2025, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti in sede straordinaria in data 27 giugno 2025, iscritta presso il Registro delle Imprese di Perugia in data 4 luglio, è avvenuto il frazionamento delle n. 1.713.359 azioni ordinarie totali di Ecosuntek. Il frazionamento è avvenuto tramite assegnazione di n. 10 nuove azioni ordinarie Ecosuntek (nuovo codice ISIN azioni ordinarie: IT0005654766 - godimento regolare - cedola n. 1) per ciascuna vecchia azione ordinaria Ecosuntek posseduta (vecchio codice ISIN azioni ordinarie: IT0005001943 - godimento regolare - cedola n. 1 e seguenti), che contestualmente è stata ritirata e annullata.

In data 22 luglio 2025 la società con riferimento ad un contratto recentemente siglato dalla controllata Eco Trade S.r.l., partecipata da Ecosuntek S.p.A. in misura pari al 54,90% del capitale sociale, e avente ad oggetto il ritiro di biometano da un impianto di digestione anaerobica, è pienamente operativa l'immissione di gas. Il contratto prevede il ritiro da parte di Eco Trade S.r.l. di 15 milioni di metri cubi, equivalenti ad un fatturato annuo pari a circa 5 milioni di euro. Questo accordo, che il management della controllata punta a replicare sulla base di contatti avviati con altri produttori e ancora in corso alla data odierna, rafforza l'offerta di soluzioni innovative proposte da Eco Trade S.r.l., garantendo alla società un posizionamento strategico.

In data 13 ottobre 2025 la società ha disposto l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2025). Il Programma risponde all'obiettivo di consentire alla Società, e per essa al suo organo amministrativo, di acquistare e disporre delle proprie azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, nonché in conformità alle prassi di mercato, di tempo in tempo ammesse ai sensi dell'art. 13 della normativa Market Abuse Regulation di cui al Reg. UE n. 596/2014 ("MAR"), con le seguenti finalità: (i) sostenere la liquidità delle azioni stesse nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa; (ii) impegnare efficientemente la liquidità della Società, in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società; (iv) poter disporre di azioni proprie, nel rispetto dei progetti che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria. Modalità operative e sede di negoziazione Le operazioni di acquisto nell'ambito del Programma avverranno, in ottemperanza alle disposizioni applicabili, in modo da assicurare il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ex art.132 TUF e 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. L'autorizzazione attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di effettuare l'acquisto, in una o più tranche, in misura liberamente determinabile dal Consiglio medesimo, sino ad un numero massimo di azioni ordinarie che, considerando le azioni Ecosuntek di volta in volta detenute dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia superiore a 170.000 azioni, pari a circa il 1% del capitale della Società, e per un controvalore massimo di Euro 500.000 (euro cinquecentomila).

In data 1 dicembre 2025 la società con riferimento ad un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo Ecosuntek che ricade nell'ambito di applicazione del D.M. 5 maggio 2011, che il Gestore Servizi Energetici ("GSE") ha provveduto alla liquidazione di circa Euro 1.800.000. Al fine di una completa informativa, in seguito ad una procedura di vendita a mezzo asta fallimentare relativa alla Società Energia Fotovoltaica 14 S.r.l., in data 11/10/2017 la controllata Eco Trade S.r.l. si aggiudicava il ramo d'azienda comprendente un impianto fotovoltaico della potenza di 977,44 kW situato a Pisticci (MT), con tariffa incentivante revocata. A seguito delle previsioni dell'art. 57 quater della legge n. 96 del 21 giugno 2017, per tale fattispecie di impianti è stato successivamente possibile richiedere l'ammissione alla tariffa incentivante espletando alcune procedure, come prontamente fatto dalla Società. L'importo accreditato in data odierna rappresenta pertanto la componente incentivante maturata dall'impianto e sino ad oggi non corrisposta. Si informa altresì che il GSE, con specifico provvedimento, ha disposto la riammissione dell'impianto alla tariffa incentivante di cui al sopra citato Decreto, decurtata del 10% ossia pari a 0,189 €/kWh, sino alla scadenza della convenzione.

In data 15 dicembre 2025 la società ha esaminato ed approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Procedura per le Operazioni Parti Correlate adottata dalla Società ("Procedura OPC"): • una operazione di acquisto da parte della controllata Enrit S.r.l. ("Enrit" o "Controllata") delle partecipazioni societarie detenute dalla parte correlata New.Co., costituita per scissione di Deaway S.r.l. in Enrit Solar Bisignano 2 S.r.l., Deaway Solar 6 S.r.l., e We Green S.r.l., proprietarie di autorizzazioni alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte agri-voltaica per una potenza complessiva pari a 15 MWp ca.; • la concessione da parte della Società, in favore della controllata Enrit, di uno o più finanziamenti soci (sia fruttiferi che infruttiferi), tra le varie, finalizzati anche a dotare la ricevente delle risorse economiche necessarie per il pagamento del prezzo determinato per il perfezionamento dell'operazione di cui al punto precedente; • una operazione di acquisto da parte della controllata Enrit Agri 1 S.r.l. ("EA1" o "Controllata"), delle partecipazioni societarie detenute dalla parte correlata Sinergia Group S.r.l. ("Sinergia") in Deaway S.r.l., proprietaria di autorizzazioni alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte agri-voltaica per una potenza complessiva pari a 19,59 MWp ca.; • l'accollo da parte della controllata Enrit S.r.l. del debito commerciale maturato dalla controllata Enrit Agri 1 S.r.l. verso Sinergia S.p.A., a titolo di prezzo di acquisto partecipazione societaria in Deaway S.r.l.;

la concessione, da parte della Società, in favore della controllata Enrit S.r.l., di uno o più finanziamenti soci (sia fruttiferi che infruttiferi), tra le varie, finalizzati anche a dotare la ricevente delle risorse economiche necessarie per il pagamento del debito commerciale verso Sinergia Group S.p.A.. Operazione di acquisto da parte della controllata Enrit S.r.l. delle partecipazioni societarie detenute dalla parte correlata New.Co., costituita per scissione di Deaway S.r.l., in Enrit Solar Bisignano 2 S.r.l., Deaway Solar 6 S.r.l., e We Green S.r.l., proprietarie complessivamente di autorizzazioni alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte agri-voltaica, della totale potenza di 15 MWp ca.

In data 16 dicembre 2025 la controllata Enrit Agri 1 S.r.l. ("EA1" o "Controllata") ha perfezionato l'operazione di acquisizione, esaminata e autorizzata in pari data dal Consiglio di Amministrazione della Società, sottoscrivendo atto notarile di compravendita dell'intera partecipazione detenuta dalla parte correlata Sinergia Group S.p.A. ("Sinergia") in Deaway S.r.l. ("Deaway"), pari al 100% del suo capitale sociale con efficacia del trasferimento della proprietà a decorrere dalla data di efficacia della Scissione. Deaway è e rimarrà - all'esito della Scissione - proprietaria di autorizzazioni alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte agri-voltaica, nella Regione Calabria, per la complessiva potenza di 19,59 MWp ca. Tali sviluppi sono rientrati in posizione utile nella graduatoria degli impianti iscritti all'Asta indetta con il Bando GSE del 31 Maggio 2024 e successiva asta di riapertura dei termini, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 436 del 22 dicembre 2023 ("D.M. Agrivoltaico"). Il citato D.M. Agrivoltaico, entrato in vigore in data 14 febbraio 2024, reca disposizioni per l'incentivazione della realizzazione di sistemi agri-voltaici di natura sperimentale in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 199 del 2021, in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli incentivi previsti dalla predetta normativa consistono in un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% dei costi ammissibili ed una tariffa incentivante GSE applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, e quelli con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi per i costi d'impianto e nel periodo residuo di 20/25 anni per il diritto di superficie.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in una durata legata al loro periodo residuo di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati industriali 4 %
- impianti e macchinari: 5-15%
- attrezzature: 15%
- altri beni:
- Automezzi 20%
- Arredamento 15%
- Macchine d'ufficio 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I terreni acquistati dalla società in linea con i principi contabili, non sono stati oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Per i crediti sorti successivamente, la società, nella valutazione delle singole poste, ha adottato le seguenti linee applicative: - non sono stati attualizzati crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non sono stati attualizzati crediti, nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione siano di scarso rilievo - non sono stati attualizzati crediti nel caso in cui le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sia di scarso rilievo.

L'applicazione del criterio di valutazione al costo ammortizzato al 31.12.2025, non porta ad una valutazione diversa dal presumibile realizzo degli stessi crediti

Debiti

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Per quelli sorti successivamente, la società, nella valutazione delle singole poste, ha adottato le seguenti linee applicative: - non sono stati attualizzati debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non sono stati attualizzati debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. L'applicazione del criterio di valutazione al costo ammortizzato al 31.12.2025, non porta ad una valutazione diversa dal valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico, tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla Società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. In quanto strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario, le variazioni sono state iscritte in una riserva positiva di patrimonio netto. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri. Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura in quanto la Società in base a quanto indicato all'OIC 3, ha provveduto ad effettuare i prescritti test di efficacia al fine di verificare il rispetto del rapporto di copertura tra oggetto coperto e derivati stipulati. Ai sensi del suddetto principio, infatti, i derivati di copertura sono tali solo qualora si preveda che i relativi flussi finanziari compensino le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento oggetto di copertura. Per queste operazioni è quindi necessario valutare l'efficacia della copertura, che rappresenta il livello al quale l'impiego dello strumento finanziario comporta la compensazione dei cambiamenti di flussi finanziari attribuibili ad un rischio

coperto. La relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni dei flussi di cassa attesi dello strumento sottostante e le variazioni contrapposte dello strumento derivato è compreso tra l'80% - 125%. La società pur utilizzando tale policy a livello di gruppo, non ha al momento strumenti derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

A decorrere dall'esercizio 2011 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale ex artt. 117-129 TUIR che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società, al 2019 tutte le controllate ad eccezione di Independent Ecosystem Srl, En.doc Srl, Society Solar Srl e Bioenergy Srl, hanno aderito al regime.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società. L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta {crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito} sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario {immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi} sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Al 31.12.2025 non sussistono tuttavia impegni non risultati dallo stato patrimoniale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
196.369	214.365	(17.996)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.033	6.848	1.226.511	1.238.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.033	6.848	1.012.146	1.024.027
Valore di bilancio	-	-	214.365	214.365
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	-	(1.284)	(1.284)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	19.280	19.280
Totale variazioni	0	-	(20.492)	(20.492)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.033	6.848	1.225.286	1.237.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.033	6.848	1.028.917	1.040.798
Valore di bilancio	-	-	196.369	196.369

La società negli esercizi fino al 2023, non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento, così come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2025 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute svalutazioni e ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.536.716	1.579.219	(42.503)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.800.267	-	142.744	90.000	2.033.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	340.391	-	113.401	-	453.792
Valore di bilancio	1.459.876	1	29.342	90.000	1.579.219
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	497	-	497
Ammortamento dell'esercizio	30.668	-	11.338	-	42.006
Totale variazioni	(30.668)	-	(12.104)	-	(42.769)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.800.268	-	139.283	90.000	2.029.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	371.060	-	121.775	-	492.835
Valore di bilancio	1.429.208	-	17.508	90.000	1.536.715

Si precisa che nella voce terreni e fabbricati, è iscritto il valore degli impianti fotovoltaici di proprietà della società, Poggiovalle e San Rocco. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2016, la società si è avvalsa della normativa di cui all'art. 1 comma 21 della Legge 208/2015, allineando la rendita catastale degli impianti a quanto previsto dalla stessa normativa. In particolare, come previsto dalla cd Legge Imbullonati, attraverso l'ausilio di un tecnico specializzato, è stata determinata la quota parte della rendita catastale in essere fino al 31.12.2015, riferibile alla componente immobiliare e quella riferibile alla componente mobiliare. E' stata quindi presentata presso l'Agenzia delle Entrate – Territorio competente, una variazione con procedura DOCFA, che recepisce nella nuova rendita, i soli valori immobiliari. Alla luce delle menzionate variazioni ed in ossequio a quanto previsto all'OIC 16 punto 69, specifichiamo che la società ritiene che la vita utile delle due componenti (mobiliare ed immobiliare) non sia variata rispetto alle precedenti stime, il cespite è quindi indicato in bilancio con un valore unitario.

Nella voce attrezzature industriali e commerciali, è iscritto il valore di attrezzature elettroniche utilizzate per l'attività, nella voce altre immobilizzazioni, è iscritto il valore relativo ad autovetture ed arredamento.

Le immobilizzazioni in corso, si riferiscono a costi sostenuti per lo sviluppo di autorizzazioni necessarie allo sviluppo di impianti rinnovabili.

Si specifica che nei beni sopra descritti non gravano ipoteche, privilegi o pegni. Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni. Si precisa che in ossequio all' OIC 16, la rettifica dell'aliquota di ammortamento degli impianti fotovoltaici, effettuata negli esercizi precedenti, è stata effettuata utilizzando quanto dettato dal suddetto principio che prevede che il nuovo l'ammortamento sia parametrato al valore netto contabile all'inizio dell'esercizio di riferimento, a partire dall'esercizio 2015, nella rappresentazione del costo storico e del relativo fondo della posta terreni e fabbricati, è avvenuto un allineamento con il principio contabile.

Valutazione delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

In applicazione a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, la Società ha proceduto con la valutazione, alla data di chiusura del bilancio, degli indicatori previsti per la verifica dell'esistenza di riduzioni di valore sulle proprie immobilizzazioni, in particolare per i terreni ed i fabbricati.

A tal fine si è provveduto a verificare che:

- il valore di mercato dei fabbricati e dei terreni su cui insistono non è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale;
- durante l'esercizio non si sono verificate, e non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la Società opera o nel mercato cui le attività sono rivolte;
- il valore contabile dei fabbricati e dei terreni su cui insistono non è superiore al loro valore equo stimato in caso, ad esempio, di vendita potenziale di tutta la società o parte di essa;
- non vi sono evidenze circa l'obsolescenza o il deterioramento fisico;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, né si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui le attività vengono utilizzate o ci si attende saranno utilizzate. In tutti i casi, tale valore è risultato superiore al valore contabile dell'immobilizzazione. Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

Nell'esercizio sono stati al Gestore dei servizi energetici degli acconti sullo smantellamento degli impianti da effettuarsi, tuttavia tali versamenti rappresentano per la società dei crediti e quindi costi non definiti e definitivi in quanto è prevista la possibilità di restituzione delle somme a di attribuzione ad altri consorzi di smaltimento a costi di mercato più bassi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
20.440.433	16.656.648	3.783.785

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.238.053	825.027	313.473	7.376.553
Valore di bilancio	6.238.053	825.027	313.473	7.376.553
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	173.687	45.350	-	219.037
Totale variazioni	173.687	45.350	-	219.037
Valore di fine esercizio				
Costo	6.411.740	870.377	313.473	7.595.590
Valore di bilancio	6.411.740	870.377	313.473	7.595.590

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate ed altre imprese (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni sono dovute alle movimentazioni intervenute nelle società controllate, sono da imputarsi totalmente al supporto fornito alle partecipate per la capitalizzazione e la copertura delle perdite di esercizio.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito nell'esercizio 2024 svalutazioni per perdite durevoli di valore, non si sono verificati casi di "ripristino di valore". La società ha effettuato per tutte le partecipazioni in imprese controllate e collegate, un test di impairment, che ha tenuto conto delle potenzialità delle partecipate di produrre flussi di cassa negli esercizi forecast, utilizzando il metodo di valutazione aziendale c.d. discounted cash flow ("DCF"), potrà quindi verificarsi che il patrimonio netto contabile della partecipata, non recependo tale potenzialità, risulti inferiore al valore della partecipazione iscritta in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.557.522	6.870.042	11.427.564	-	11.427.564
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	70.200	816.540	886.740	-	886.740
Crediti immobilizzati verso altri	4.652.373	(4.121.834)	530.539	530.539	-
Totale crediti immobilizzati	9.280.095	3.564.748	12.844.843	530.539	12.314.304

Le principali variazioni dei crediti verso società controllate, sono riferibili a restituzioni effettuate dalle partecipate nel corso dell'esercizio e finanziamenti concessi alle stesse. Si precisa che tutti i finanziamenti concessi, ad eccezione delle società dove sono presenti particolari vincoli previsti dai contratti di finanziamento, prevedono il riconoscimento di interessi ad un tasso di mercato ed uniforme per tutto il gruppo.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2024	Acquisizioni	Copertura perdite	Erogazioni	Cessioni	Altro	31/12/2025
Imprese controllate	4.557.522		125.749	6.744.293			11.427.564
Imprese collegate	70.200			886.740		(70.200)	886.740
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	4.652.373					4.121.834	530.539
Arrotondamento							
Totale	9.280.095		125.749	7.631.033		(4.051.634)	12.844.843

Denominazione e Sede controllate	Capitale Sociale al 31.12.2025	Patrimonio Netto con ris. Hedging	Patrimonio Netto senza ris Hedging	Patrimonio Netto in quota	Utile/Perdita
M.M.1 Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03165750542	10.000	172.924	172.924	172.924	53.925
Cantante Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03148070547	60.000	4.177.207	4.188.955	4.188.955	34.026
Mappa Rotonda Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03148040540	10.000	602.350	602.350	602.350	198.187
Tulipano Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03147050540	10.000	421.792	421.792	421.792	109.678

Denominazione e Sede controllate	Capitale Sociale al 31.12.2025	Patrimonio Netto con ris. Hedging	Patrimonio Netto senza ris Hedging	Patrimonio Netto in quota	Utile/Perdita
Ecoimmobiliare Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03186390542	10.000	80.874	80.874	80.874	15.434
Tadino Energia Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P. IVA 03291720542	10.000	-104.348	-104.348	-104.348	-139.711
Edil Energy Esco Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA03222320545	10.000	367.740	367.740	367.740	137.809
Independent Eco System Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03272780549	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Society Solar Srl* - Romania - Aleea Doamnei 29-31, CF 28408590	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
En.Doc. S.r.l. Via Monte Falco, 38 52100 Arezzo (Ar) C.F. 02145590515	100.000	111.948	111.948	55.974	-43.266
Bioenergy Green Podari Srl Loc. Bucarest sector 3 srt. Slanic n.2 C.F. RO28900789	177.307	3.570.791	3.570.791	3.570.791	77.425
Ecosuntek India Ltd* - 111/B POONAM APTS IDEAL COLONY - KOTHRUD, PUNE - 411029	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Piandana Srl -Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03158050546	10.000	371.631	371.631	371.631	103.864
Tiresia Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03175460546	10.000	325.587	325.587	325.587	60.618
Ecotrade Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03469240547	145.833	11.086.935	11.087.306	5.765.399	5.346.208
Mowbray Srl - Via Montefalco 38 (AR) C.F.P.I. 06450420960	19.800	2.246.138	2.246.138	2.246.138	33.907
Eco.Sviluppo Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc 06023 Gualdo Tadino PG C.F. 03715150540 *	100.000	1.942.481	1.942.481	1.010.090	102.799
+Energia Spa - Via Fedeli, 2/A Foligno PG - c.f. 01244170526	2.000.000	11.597.491	11.617.253	2.825.316	4.696.795
Enrit Srl - Via Cairoli Snc Gualdo Tadino PG c.f.p.i. 03916260544	100.000	76.973	76.973	39.256	-23.027
Totale controllate	2.732.941	37.048.516	37.080.397	21.940.471	10.764.672

Denominazione e Sede controllate	Quota Posseduta Dir.	Quota Posseduta indir.	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2025	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2024	Var
M.M.1 Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03165750542	0,00%	100,00%	0	149.000	-149.000
Cantante Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03148070547	100,00%	n.a.	4.243.819	252.696	3.991.123
Mappa Rotonda Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P. IVA 03148040540	0,00%	100,00%	0	252.711	-252.711
Tulipano Srl -Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03147050540	0,00%	100,00%	0	586.388	-586.388
Ecoimmobiliare Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03186390542	0,00%	100,00%	0	110.435	-110.435
Tadino Energia Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03291720542	100,00%	n.a.	1.312.657	1.266.908	45.749
Edil Energy Esco Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P. IVA03222320545	0,00%	100,00%	0	16.192	-16.192
Independent Eco System Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03272780549	99,00%	n.a.	0	0	0
Society Solar Srl* - Romania - Aleea Doamnei 29-31, CF 28408590	1	n.a.	1	1	0
En.Doc. S.r.l. Via Monte Falco, 38 52100 Arezzo (Ar) C.F. 02145590515	50,00%	50%	358.000	278.000	80.000
Bioenergy Green Podari Srl Loc. Bucarest sector 3 srt. Slanic n. 2 C.F. RO28900789	0,00%	100%	0	0	0
Ecosuntek India Ltd* - 111/B POONAM APTS IDEAL COLONY - KOTHRUD, PUNE - 411029	99,00%	0%	1.573	1.573	0

Denominazione e Sede controllate	Quota Posseduta Dir.	Quota Posseduta indir.	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2025	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2024	Var
Piandana Srl -Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03158050546	0,00%	100,00%	0	406.160	-406.160
Tiresia Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03175460546	0,00%	100,00%	0	790.235	-790.235
Ecotrade Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03469240547	52,00%	0,00%	474.812	465.008	9.804
Mowbray Srl - Via Montefalco 38 (AR) C.F.P.I. 06450420960	0,00%	100,00%	0	1.649.996	-1.649.996
Eco.Sviluppo Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc 06023 Gualdo Tadino PG C.F. 03715150540 *	0%	52,00%	0	0	0
+Energia Spa - Via Fedeli, 2/A Foligno PG - c.f. 01244170526	0%	24,32%	0	0	0
Enrit Srl - Via Cairoli Snc Gualdo Tadino PG c.f.p.i. 03916260544	51%	0,0%	20.877	12.750	8.127
Totale controllate			6.411.740	6.238.053	173.687

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	6.411.740

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	870.377

Denominazione e Sede collegate	Capitale Sociale al 31.12.2025	Patrimonio Netto con ris. Hedging	Patrimonio Netto senza ris Hedging	Patrimonio Netto in quota	Utile/Perdita
Umbria Viva Srl -Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03115830543	10.000	230.901	230.901	103.906	73.716
Annifo Energia Srl Via Madre Teresa di Calcutta snc, Gualdo Tadino (Pg) C.F. 03447860549 *	15.000	22.172	22.172	5.913	-35.722
Solar capital PTY Ltd Loeriesfontein RN. 2012/010096/07 (Sud Africa)*	489.434	489.434	489.434	163.128	0
Ecosuntek Gulf - Abu Dhabi *	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Eco-Ilco srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc - Gualdo Tadino (PG) C.F.03745890454*	10.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Vigasio Energy Srl - c.f. 04089120366*	100.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sami energia Srl - Via Direzione del porto Snc Portu Ottiolu Budoni SS c.f. 01654360914	10.000	7.772	7.772	3.614	-2.228
Ecosuntek Impact Srl	10.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale collegate	666.656	750.279	750.279	276.561	35.766

Denominazione e Sede collegate	Quota Posseduta	Quota Posseduta indir.	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2025	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2024	Var
Umbria Viva Srl -Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03115830543	45,00%	n.a.	59.182	59.182	0

Denominazione e Sede collegate	Quota Posseduta	Quota Posseduta indir.	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2025	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2024	Var
Annifo Energia Srl Via Madre Teresa di Calcutta snc, Gualdo Tadino (Pg) C.F. 03447860549 *	n.a.	27%	0	0	0
Solar capital PTY Ltd Loeriesfontein RN. 2012/010096/07 (Sud Africa)*	33,33%	n.a.	730.251	730.251	0
Ecosuntek Gulf - Abu Dhabi *	49,00%	n.a.	15.945	15.945	0
Eco-Ilco srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc - Gualdo Tadino (PG) C.F.03745890454*	0%	26,0%	0	0	0
Vigasio Energy Srl - c.f. 04089120366*	30%	0,00%	15.000	15.000	0
Sami energia Srl - Via Direzione del porto Snc Portu Ottiolu Budoni SS c.f. 01654360914	46,50%	0,00%	0	4.650	-4.650
Ecosuntek Impact Srl	50,00%	0,00%	50.000	0	50.000
Totale collegate			870.377	825.027	45.350

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	10.883.464	886.740	530.539	12.300.743
Romania	519.100	-	-	519.100
India	25.000	-	-	25.000
Totale	11.427.564	886.740	530.539	12.844.843

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	313.473
Crediti verso imprese controllate	11.427.564
Crediti verso imprese collegate	886.740
Crediti verso altri	530.539

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	313.473
Totale	313.473

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.149	8.149	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.261.526	11.093.631	1.167.895

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	825.067	94.582	919.649	-	919.649
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.712.670	1.512.260	9.224.930	9.224.930	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	27.000	(27.000)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	793.726	(269.041)	524.685	308.895	215.790
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	96.625	(40.756)	55.869		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.638.543	(102.150)	1.536.393	1.536.393	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.093.631	1.167.895	12.261.526	11.896.762	-

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo in quanto la società nella valutazione delle singole poste non ha attualizzato crediti: - non sono stati attualizzati crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia stato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; non si è ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui non sussistano costi di transazione, - non sono stati attualizzati crediti nel caso in cui le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sia di scarso rilievo.

Il fondo rischi su crediti stanziato in bilancio per un importo pari ad euro 2.860, è riconosciuto anche ai fini fiscali ex art 106 del Tuir.

I crediti per interessi e servizi intercompany sono sorti in relazioni ai rapporti finanziari e commerciali in essere dalla società con le proprie partecipate. Il credito verso le società consolidate, si riferisce al credito che scaturisce dall'adesione al consolidato fiscale, e dal conseguente apporto dei benefici derivati dalla perdita fiscale della partecipata, così come previsto dagli accordi di consolidamento sottoscritti.

Il credito per dividendi si riferisce ai crediti derivanti dalla distribuzione dei dividendi effettuato dalle partecipate nell'esercizio ed in quelli precedenti.

I crediti tributari si riferiscono quanto ad euro 198.048 è inerente l'Iva, mentre il residuo è sostanzialmente riferibile a crediti ecobonus acquisiti dalla società nel corso del 2023 e utilizzabili in quattro rate annuali di pari importo a partire dallo stesso 2023. Si rileva l'adesione alla liquidazione IVA di gruppo con la partecipata Tadino energia srl.

I crediti per imposte anticipate, si riferiscono a crediti derivanti dall'accantonamento dovuto da compensi del CDA non corrisposti nel corso dell'esercizio al netto dei relativi riassorbimenti sempre in relazione a compensi CDA

L'importo complessivo dei crediti per imposte anticipate ("DTA"), è stato oggetto di analisi da parte del Cda, che attraverso apposite simulazioni, effettuate in base ai piani strategici approvati, ne ha verificato la potenziale recuperabilità

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	919.649	919.649
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	9.224.930	9.224.930
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	524.685	524.685
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.869	55.869
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.536.393	1.536.393
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.261.526	12.261.526

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	2.860	2.860	2.860
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2025	2.860	2.860	2.860

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.180	16.180	

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. La voce altri titoli raccoglie gli investimenti effettuati e monetizzabili entro l'esercizio successivo. Gli investimenti che avranno uno svincolo oltre i 12 mesi sono classificati e dettagliati nelle immobilizzazioni finanziarie. Rispetto all'esercizio precedente, non si segnalano variazioni, si ricorda che nel corso del 2017 è stata effettuata una ulteriore svalutazione sul valore delle azioni Veneto banca (IT0000428463-IT0005027724 N. 900), tale da portare il valore iscritto in bilancio ad euro 0. Il valore iscritto in bilancio è quindi tutto relativo al fondo d'investimento Banca Intesa che ha un valore pari ad euro 16.180.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
201.544	5.317.343	(5.115.799)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.222.576	(5.115.227)	107.349
Denaro e altri valori in cassa	94.767	(572)	94.195
Totale disponibilità liquide	5.317.343	(5.115.799)	201.544

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
275.408	291.526	(16.118)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	26.448	4.941	31.389
Risconti attivi	265.077	(21.059)	244.018
Totale ratei e risconti attivi	291.526	(16.118)	275.408

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.736.741	14.211.027	1.525.714

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In data 21 novembre 2013, con atto ai rogiti notaio Fabi, l'assemblea della società, propedeuticamente per l'ammissione delle azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione, ha deliberato un aumento di capitale a pagamento in denaro scindibile fino ad un massimo di Euro 11.000.000,00 inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 2.200.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ. e riservato a Investitori Qualificati, suddiviso in due distinte tranches: (i) la prima tranche di massimi Euro 10.000.000, mediante emissione di n. 2.000.000 Azioni, con termine di sottoscrizione al 31 dicembre 2014; (ii) la seconda tranche di massimi Euro 1.000.000 mediante emissione di massime 200.000 Bonus Share, riservate a coloro che abbiano sottoscritto le azioni della prima tranche.

Un ulteriore aumento di capitale a pagamento in denaro scindibile fino ad un massimo di Euro 4.900.500,00 inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime 980.100 azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., suddiviso in due distinte tranches: (i) la prima tranche di massimi Euro 4.455.000, mediante emissione di n. 891.000 Azioni, con termine di sottoscrizione al 30 giugno 2014;

(ii) la seconda tranche di massimi Euro 445.500 mediante emissione di massime 89.100 Bonus Share, riservate a coloro che abbiano sottoscritto le azioni della prima tranche.

La società ha portato a termine la quotazione su Euronext Growth Milan con il via libera alle negoziazioni in data 8 maggio 2014. La quotazione è avvenuta a seguito di un collocamento privato di 254.660 azioni ordinarie. Il flottante della società post quotazione è stato pari circa al 17,51% del capitale. Il prezzo unitario delle azioni è stato fissato a 21 euro. Il capitale della Capogruppo sottoscritto e versato in sede di IPO ha portato il capitale sociale da euro 2.000.000 ad euro 2.424.433 con una riserva sovrapprezzo di euro 4.923.427 di cui euro 534.786 di riserva bonus share.

In data 25 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione, a valere della delega ex. art. 2.443 cc conferita con assemblea del 21.11.2013, ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione per un controvalore di euro 252.007,40 di cui 29.578,33 a titolo di capitale sociale ed euro 222.429,07 a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 17.747 azioni ordinarie da riservarsi in sottoscrizione alla società Methorios capital S.p.A. e, contestualmente, la stessa ha sottoscritto interamente l'aumento portando il capitale sociale alla somma di euro 2.454.011,66 suddiviso in 1.472.407 azioni ordinarie prive di valore nominale.

In data 2 luglio 2015, sono state assegnate n. 20.069 azioni ordinarie della Ecosuntek S.p.A., con codice ISIN IT0005001943 in favore degli azionisti aventi diritto, in conformità alla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Ecosuntek S.p.A. del 21 novembre 2013. Come previsto in sede di collocamento, i sottoscrittori che sono rimasti titolari delle azioni Ecosuntek S.p.A. cum Bonus Share con codice ISIN IT0005001968 ininterrottamente per 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni avevano maturato il diritto di ricevere n. 1 azione ordinaria Ecosuntek S.p.A. ogni n. 10 azioni cum Bonus Share possedute. In conseguenza dell'emissione delle n. 20.069 azioni ordinarie, il capitale sociale della Ecosuntek S.p.A. si era attestato in n. 1.492.476 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammontava complessivamente a Euro 2.487.527.

In data 26 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione ad accordi intervenuti con la società UMA S. r.l., ha deliberato, avvalendosi della facoltà conferita all'organo amministrativo dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 21 novembre 2013, da esercitare entro cinque anni dalla delibera, di aumentare a pagamento una o più volte il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 30.000.000,00, di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore complessivo di Euro 1.649.996,01, di cui 368.874,61 a titolo di capitale sociale e 1.281.121,40 a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 220.883 azioni ordinarie da riservarsi in sottoscrizione alla società UMA S.r.l. con sede in Arezzo in Via Monte Falco n. 38, e da liberarsi mediante conferimento da parte di UMA S.r.l. dell'intero capitale sociale di Mowbray S.r.l., società titolare di due impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili della potenza nominale complessiva di 1.441,02 kW, siti presso il centro fieristico di Modena (MO). In conseguenza dell'aumento menzionato, il capitale sociale della Ecosuntek

S.p.A. si attesta in n. 1.713.359 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente a Euro 2.856.401.

Le variazioni delle riserve intervenute nell'esercizio sono relative allo stanziamento del risultato di esercizio 2024.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.856.401	-		2.856.401
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.393.462	-		6.393.462
Riserva legale	395.142	50.437		445.579
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.985.959	957.298		4.943.257
Versamenti in conto capitale	22.328	-		22.328
Varie altre riserve	(1)	2		1
Totale altre riserve	4.008.286	957.300		4.965.586
Utili (perdite) portati a nuovo	(449.999)	-		(449.999)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.007.735	(1.007.735)	1.525.712	1.525.712
Totale patrimonio netto	14.211.027	2	1.525.712	15.736.741

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva in conto capitale	22.328
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.856.401	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.393.462	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	445.579	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	4.943.257	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	22.328	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	4.965.586	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	(449.999)	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	14.211.029	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva in conto capitale	22.328	Capitale	A,B,C,	22.238
Riserva Straordinaria	4.943.257	Utili	A,B,C,	4.943.257
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	arrotondamento	A,B,C,D	-
	4.985.565			4.965.585
Totale	1			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Sovrapprezzo /altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.856.401	258.452	7.354.643	2.733.799	13.203.295
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		136.690	2.597.106	(2.733.799)	(3)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.007.735	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.856.401	395.142	9.951.749	1.007.735	14.211.027
Destinazione del risultato dell'esercizio					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Sovrapprezzo /altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		50.437	957.300	(1.007.735)	2
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.525.712	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.856.401	445.579	10.909.049	1.525.712	15.736.741

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
161.412	135.082	26.330

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	67.817	67.265	135.082
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	26.330	-	26.330
Totale variazioni	26.330	-	26.330
Valore di fine esercizio	94.147	67.265	161.412

Lo stanziamento del fondo imposte è dovuto alla fiscalità differita relativa alla differenza temporale fra imputazione in bilancio dei dividendi dalle partecipate e tassabilità degli stessi ai fini Ires, che avviene con il criterio di cassa (art. 89 D. P.R. 917/86). Gli altri fondi, hanno subito variazioni nell'esercizio e sono relativi ad una causa aperta da sei esercizi e per la quale è prevista l'eventuale corresponsione del solo compenso del legale che segue la procedura, in quanto il rischio di soccombenza è considerato remoto e lo stanziamento effettuato in relazione al ricorso presentato al TAR Lombardia, avverso il meccanismo di compensazione a due vie e di conseguenza alle somme richieste dal GSE.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
211.087	195.371	15.716

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	195.371
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.210
Utilizzo nell'esercizio	1.494
Totale variazioni	15.716
Valore di fine esercizio	211.087

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
18.674.162	20.339.138	(1.664.976)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.437.335	(660.494)	6.776.841	1.121.793	5.655.048
Debiti verso fornitori	4.734.557	(1.468.399)	3.266.158	3.266.158	-
Debiti verso imprese controllate	7.790.387	231.561	8.021.948	8.021.948	-
Debiti verso imprese collegate	190.589	(35.313)	155.276	155.276	-
Debiti tributari	78.781	264.233	343.014	327.556	15.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.769	11.890	27.659	27.659	-
Altri debiti	91.720	(8.454)	83.266	83.266	-
Totale debiti	20.339.138	(1.664.976)	18.674.162	13.003.656	5.670.506

L'ultimo finanziamento bancario contratto dalla società è relativo a quello con MEDIOCREDITO spa nel corso del 2024, per un ammontare complessivo di euro 5.000.000 con rimborso in 84 mesi al tasso variabile euribor 3 mesi oltre allo spread del 3,75%, con garanzia SACE pari all'80%. Tale finanziamento è funzionale allo sviluppo e costruzione di impianti rinnovabili.

I Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento, in quanto nella valutazione delle singole poste la società ha adottato le seguenti linee applicative: - non sono stati valutati al costo ammortizzato debiti già presenti in bilancio in data antecedente al 01.01.2016 - non sono stati aggiornati debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non sono stati aggiornati debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Si precisa che il debito verso la Sun earth Solar power co Ltd, menzionato nelle precedenti note, è stato estinto nel corso del 2024. I debiti verso fornitori sono riferibili principalmente a servizi utilizzati della società e verso soggetti che vendono l'energia alla società (reseller). L'importo delle fatture da ricevere, raccoglie nella maggioranza, debiti verso all'attività di reseller dell'energia elettrica.

Si ricorda che nel corso del 2022 è stato integralmente estinto anche il debito verso il fornitore Omnisun Srl, che ha comportato anche la liberazione delle garanzie rilasciate sulle quote di alcune società del gruppo.

I debiti tributari sono riferibili a IRES di gruppo corrente e ritenute d'acconto IRPEF.

Per quanto riguarda i finanziamenti c.d. Upstream, si precisa che risultano tutti effettuati con il riconoscimento, alla controllata, di un interesse a tasso di mercato e rimborsabili entro dodici mesi con clausola di tacito rinnovo, sono iscritti al valore nominale, in quanto nella valutazione delle singole poste la società ha adottato le seguenti linee applicative: - non sono stati valutati al costo ammortizzato debiti già presenti in bilancio in data antecedente al 01.01.2016,- non sono stati attualizzati debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non sono stati attualizzati debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Come per le controllate, anche per i finanziamenti con cessi alle società collegate, risultano in essere accordi per il riconoscimento di un interesse a tasso di mercato, rimborsabili entro 12 mesi con clausola di tacito rinnovo. Sia i debiti commerciali che il finanziamento, sono riferibili alla collegata Umbria viva Srl.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Tunisia	Totale
Debiti verso banche	6.776.841	-	6.776.841
Debiti verso fornitori	3.215.783	50.375	3.266.158
Debiti verso imprese controllate	8.021.948	-	8.021.948
Debiti verso imprese collegate	155.276	-	155.276
Debiti tributari	343.014	-	343.014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.659	-	27.659
Altri debiti	83.266	-	83.266
Debiti	18.674.162	-	18.674.162

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.776.841	6.776.841
Debiti verso fornitori	3.266.158	3.266.158
Debiti verso imprese controllate	8.021.948	8.021.948
Debiti verso imprese collegate	155.276	155.276
Debiti tributari	343.014	343.014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.659	27.659
Altri debiti	83.266	83.266

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Totale debiti	18.674.162	18.674.162

Finanziamenti effettuati da soci della società

I “Debiti verso soci per finanziamenti” non sono in essere al 31.12.2025

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
152.923	296.443	(143.520)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	129.938	(60.268)	69.670
Risconti passivi	166.505	(83.253)	83.252
Totale ratei e risconti passivi	296.443	(143.520)	152.923

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

La società svolge attività di power generation, con gli impianti di proprietà (Poggiovalle e San Rocco), di gestione delle partecipazioni in società che detengono impianti fotovoltaici ed a partire dall'esercizio 2015, di commercializzazione di energia elettrica. Nell'esercizio 2025, la società ha operato realizzando ricavi complessivi di power generation pari ad euro 164.813, mentre euro 1.986.059, sono imputabili all'attività di commercio dell'energia elettrica, attività, come detto, iniziata nel corso dell'esercizio 2015. Le altre attività di servizi, hanno realizzato ricavi per euro 1.376.305. L'attività di commercio di energia, che ha apportato i maggiori ricavi, ha realizzato una marginalità operativa lorda del 1% ed ha registrato, una flessione legata al prezzo inferiore dell'energia rispetto all'esercizio precedente, mentre l'attività di power generation è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio il management ha proseguito altresì la politica di costante razionalizzazione dei costi, iniziata negli esercizi precedenti pur gestendo la costante crescita dei risultati della società e del gruppo

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.527.180	5.438.830	(1.911.650)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.247.537	4.783.249	(2.535.712)
Variazioni rimanenze prodotti		(37.296)	37.296
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.279.643	692.877	586.766
Totale	3.527.180	5.438.830	(1.911.650)

Nei ricavi delle vendite e prestazioni sono presenti per euro 1.986.059, ricavi derivanti dalla cessione di energia dall'attività di reseller, euro 45.359 dall'attività di produzione di energia degli impianti di proprietà, euro 213.119 per servizi alle società partecipate ed altre vendite e servizi.

Nella posta altri ricavi e proventi è presente per euro 116.454 la tariffa incentivante degli impianti di proprietà, il residuo sopravvenienze, abbuoni rimborsi spese e ricavi di altre attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione beni	1.986.059
Produzione energia	45.359
Altre	116.454
Totale	2.247.537

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.247.537
Totale	2.247.537

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.560.735	7.392.547	(2.831.812)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.040.018	4.624.242	(2.584.224)
Servizi	1.399.050	1.382.430	16.620
Godimento di beni di terzi	148.061	91.371	56.690
Salari e stipendi	552.098	467.525	84.573
Oneri sociali	130.650	108.113	22.537
Trattamento di fine rapporto	49.881	43.565	6.316
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	6.949	1.671	5.278
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.280	19.295	(15)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	42.006	41.895	111
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	172.742	612.440	(439.698)
Totale	4.560.735	7.392.547	(2.831.812)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Nel corso dell'esercizio 2025, è intervenuta una riduzione dei costi per materie prime, legato all'attività di vendita dell'energia elettrica acquisita per la rivendita e in particolare in relazione alla riduzione del prezzo dell'energia elettrica e la minor quantità transata.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite. Nelle immobilizzazioni immateriali trova collocamento l'ammortamento dei costi legati alla quotazione ed ammortizzati, con il consenso del Collegio Sindacale in cinque esercizi. Per quanto riguarda l'ammortamento delle

immobilizzazioni materiali, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 la società ed il gruppo è venuto a determinare, attraverso apposita perizia tecnica, una nuova vita utile degli impianti fotovoltaici, stimata in 25 anni, conseguentemente ed in ossequio all'OIC 16 l'aliquota effettiva civilistica dall'esercizio 2014 è determinata nel 4,35%. Nel corso dell'esercizio 2016, la società ha preso atto delle modifiche introdotte dall'all'art. 1 comma 21 della Legge 208 /2015, allineando la rendita catastale degli impianti a quanto previsto dalla stessa normativa. In particolare, è stata determinata la quota parte della rendita catastale in essere fino al 31.12.2015, riferibile alla componente immobiliare e quella riferibile alla componente mobiliare. E' stata quindi presentata presso l'Agenzia delle Entrate – Territorio competente, una variazione con procedura DOCFA, che recepisce nella nuova rendita, i soli valori immobiliari. Alla luce delle menzionate variazioni ed in ossequio a quanto previsto all'OIC 16 punto 69, la società ha ritenuto che la vita utile delle due componenti (mobiliare ed immobiliare) non sia variata rispetto alle precedenti stime, il cespite è quindi indicato in bilancio con un valore unitario ed ammortizzato con l'aliquota in essere al 31.12.2015

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono intervenute svalutazioni delle immobilizzazioni anche a seguito dell'impairment test effettuato ai sensi del principio OIC 9.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono stati effettuate svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante.

Accantonamento per rischi

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti nuovi accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, raccolgono l'IMU sugli impianti fotovoltaici ed altri costi legati alla struttura societari (bolli, altre imposte e tasse).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.451.458	2.622.921	(171.463)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione	2.638.416	2.810.340	(171.924)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	266.554	252.251	14.303
(Interessi e altri oneri finanziari)	(453.512)	(439.670)	(13.842)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	2.451.458	2.622.921	(171.463)

I proventi finanziari ed oneri finanziari, raccolgono gli interessi derivanti da rapporti con le società partecipate e dividendi, oltre che con rapporti con istituti di credito ed altri finanziatori.

I dividendi, sono stati iscritti seguendo le politiche del gruppo. Ai sensi e per gli effetti del nuovo principio contabile OIC 21, in vigore dal 01 gennaio 2016, si rileva che nell'esercizio, sono stati imputati i dividendi relativi alle delibere di distribuzione intervenute nell'esercizio.

Negli oneri finanziari non sono presenti partite non ricorrenti.

Gli altri proventi sono relativi agli interessi legati agli investimenti presenti nell'attivo ed agli interessi attivi, legati ai finanziamenti effettuati dalla società.

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi	2.618.166	20.250			
	2.618.166	20.250			

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	186.327
Da altri	80.227
Totale	266.554

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	18.053
Debiti verso banche	382.134
Altri	53.325
Totale	453.512

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(107.809)	(338.531)	230.722

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	(154.448)	(294.759)	140.311
IRES	(154.448)	(294.759)	140.311
IRAP			
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti	(20.448)	(36.697)	16.249

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte differite (anticipate)	67.087	(7.075)	74.162
IRES	80.368	(7.075)	87.443
IRAP	(13.282)		(13.282)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(107.809)	(338.531)	230.722

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono state stanziare a fronte di compensi del consiglio di amministrazione che si renderanno deducibili al momento del pagamento, mentre le imposte differite a fronte della tassazione per cassa dei dividendi erogati dalle partecipate.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso erario per IRES di gruppo al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

La società, ha aderito al consolidato fiscale promosso in qualità di consolidante con le società del gruppo, si rileva l'adesione nel 2016 di ulteriori due società, Piandana Srl ed Eco.trade srl, nel 2017 e nel 2018 l'ingresso di Mowbray Srl e la fuoriuscita di Scheggia Energia Srl, dal 2022 è presente anche la controllata Ecosviluppo Srl. Il gruppo dichiara un reddito imponibile consolidato nell'esercizio 2025 e la liquidazione dell'Ires di gruppo 2025, ha comportato l'emersione di un debito a saldo.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati	10	8	2
Operai			
Altri			
Totale	11	9	2

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	10
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	317.520	26.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.134
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.134

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero
Azioni Ordinarie	1.713.359

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Ordinarie	1.713.359	1.713.359
Totale	1.713.359	1.713.359

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società al 31.12.2025, non ha in essere strumenti derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Società garantita	Garanzie	Patronage	Ist. Fin
Umbria Viva Srl		390.983	Intesa
Tadino Energia Srl	1.099.604		Unicrediti Leasing
Eco.Trade Srl	1.170.000		Unicredit Spa
Totale	2.269.604	390.604	

Rispetto all'esercizio 2024 si rileva una riduzione sostanziale delle garanzie prestate, in quanto con l'operazione di riorganizzazione e ottimizzazione finanziaria in Cantante Srl, sono state estinte le garanzie in essere per i finanziamenti delle controllate e aperte nuove posizioni direttamente nella Cantante Srl.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Alla data delle presenti note informative, la Capogruppo non risulta essere sottoposta a direzione e coordinamento da altra impresa.

Si rileva che per gli effetti dello IAS 24, un'entità deve essere individuata come correlata se:

a) direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari la parte:

- controlla l'entità, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

- detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

- controlla congiuntamente l'entità;

b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;

c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (IAS 31 Partecipazioni in joint venture);

d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);

f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

g) la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente, o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa.

Sono individuate, inoltre, alcune situazioni che non necessariamente rappresentano parti correlate:

- sue imprese per il solo fatto di avere in comune un amministratore o un altro dirigente con responsabilità strategiche, nonostante quanto esposto ai punti d) e f) nella definizione di “parte correlata”;

- due imprese partecipanti, per il solo fatto di detenere il controllo congiunto in una joint venture;

- i finanziatori, imprese di pubblici servizi; agenzie e dipartimenti pubblici solo in ragione dei normali rapporti d'affari con l'impresa (sebbene essi possano circoscrivere la libertà di azione dell'entità o partecipare al suo processo decisionale);

- un cliente, fornitore, franchisor, distributore, o agente generale con il quale l'impresa effettua un rilevante volume d'affari, unicamente in ragione della dipendenza economica che ne deriva.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge sulla base della reciproca convenienza economica.

Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è riportato in calce alla relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio 2025 nonché nella nota integrativa consolidata 2025.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica

Le operazioni con parti correlate sono oggetto di procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione. La citata procedura è disponibile all'interno del sito internet della Capogruppo nella sezione investor relations.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 13 gennaio 2026, è avvenuto il perfezionamento dell'operazione di finanziamento su base project finance a favore della controllata Enrit Agri 1 S.r.l. (“EA 1” o “Beneficiaria”), da parte di un pool di primari Istituti di credito, per un importo pari ad Euro 38,25 milioni. Considerazioni generali EA1, il cui capitale è detenuto al 100% dalla controllante Enrit S.r.l.1 (“Enrit”), è una società il cui oggetto sociale consiste nell'investimento in progetti di energia rinnovabile, anche tramite società controllate o partecipate, che esercitano attività di sviluppo, progettazione, realizzazione e manutenzione e gestione in esercizio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. EA 1 detiene le partecipazioni nelle seguenti società (“SPV”): - Enrit Solar Bisignano 1 S.r.l. (impianto di potenza pari a 6 MWp ca.); - Enrit Solar Scalea 1 S.r.l., (impianto di potenza pari a 6 MWp ca.); - Enrit Solar Scalea 2 S.r.l., (impianto di potenza pari a 8 MWp ca.); - Enrit Solar Camigliatello 1 S.r.l., (impianto di potenza pari a 3 MWp ca.); - Deaway S.r.l. (impianti Camigliatello 2 e Camigliatello 3 di potenza rispettivamente pari a 3 MWp ca.). Tutti gli sviluppi elencati sono rientrati in posizione utile nella graduatoria degli impianti iscritti all'Asta indetta con il Bando GSE del 31 Maggio 2024 e successiva asta di riapertura dei termini, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 436 del 22 dicembre 2023 (“D.M. Agrivoltaico”). Il citato D.M. Agrivoltaico, entrato in vigore in data 14 febbraio 2024, reca disposizioni per l'incentivazione della realizzazione di sistemi agri-voltaici di natura sperimentale in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 199 del 2021, in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli incentivi previsti dalla predetta normativa consistono in un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% dei costi ammissibili ed una tariffa incentivante GSE applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete che per gli impianti oggetto dell'operazione in questione ha un valore medio di 72 €/MWh.

La società Beneficiaria ha ottenuto un finanziamento dell'importo complessivo di Euro 38.250.000, di cui si riportano i seguenti caratteri principali e la relativa composizione: - “linea Anticipo PNRR” - a copertura delle spese elegibili ai fini del contributo (il “Contributo”) in conto capitale erogabile ai sensi del D.M. Agrivoltaico, quale anticipo dell'incasso dello stesso; - “linea IVA” - finalizzata a sopperire l'integrale fabbisogno IVA dei costi di progetto; - “linea base” - per finanziare parte dei fabbisogni finanziari necessari (i) alla realizzazione del progetto, (ii) a coprire l'eventuale fabbisogno operativo durante il Periodo di Disponibilità, e (iii) al pagamento dei transaction cost e scopi generali; - “linea True-Up” - destinata a rimborsare parte dell'equity versato una volta incassato il Contributo e assegnata la tariffa GSE; - “linea DSR” - destinata a sopperire temporanee necessità di cassa legate ai fini del rimborso del servizio del debito. Per quanto concerne le linee “base”, “Anticipo PNRR” e “IVA”, le erogazioni avverranno in più soluzioni sulla base di SAL certificati dal consulente tecnico e nel rispetto delle condizioni sospensive previste; la linea True-Up sarà erogata in un'unica soluzione, sempre nel rispetto delle condizioni sospensive. È previsto che le condizioni sospensive si avverino entro la data massima di disponibilità delle linee di credito ossia entro il 30 giugno 2027; di tale circostanza verrà data debita informativa al mercato.

In data 16 febbraio 2026 la società ha esaminato ed approvato: • l'operazione tra parti correlate, relativa alla compravendita e commercializzazione dell'energia elettrica - Accordo Quadro Energia; • l'operazione con la parte correlata Ecosuntek Energy S.r.l. - Accordo Quadro; • l'operazione con la parte correlata con Ditta Rondelli - Accordo Quadro; • l'operazione con la parte correlata Suasum Advisory S.r.l. e Suasum Real Estate S.r.l. - Accordo Quadro; • l'operazione tra le parti correlate Gruppo Enrit e Ecosuntek Energy S.r.l. - Accordo Quadro.

In data 31 marzo 2026 è pervenuta, da parte del socio Matteo Minelli, già titolare sino alla data odierna, direttamente e indirettamente, per il tramite di Mineco S.r.l. (società dal medesimo controllata) di n. 6.252.580 azioni ordinarie Ecosuntek S.p.A. (cod. ISIN IT0005654766), ammesse a negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan (“EGM”), rappresentative del 36,493% del capitale sociale e dei diritti di voto nella relativa assemblea degli azionisti: (i) che la propria controllata Ecosuntek Energy S.r.l. ha acquistato in data odierna il 50% delle quote rappresentative del capitale sociale di UMA S.r.l. (già in titolarità di Fin Doc S.r.l.). Conseguentemente, Matteo Minelli ha assunto il controllo esclusivo di UMA S.r.l., che è titolare di complessive n. 2.208.830 azioni ordinarie Ecosuntek S.p.A., rappresentative del 12,892% del capitale sociale (e dei diritti di voto nell'assemblea) della stessa; (ii) che la propria controllata Ecosuntek Energy S.r.l. ha altresì acquistato in data odierna n. 1.028.440 azioni ordinarie Ecosuntek S.p.A., rappresentative del 6,002% del capitale sociale del capitale sociale (e dei diritti di voto nell'assemblea) della stessa, (iii) di essere pertanto, in conseguenza dei menzionati acquisti, divenuto titolare, direttamente e indirettamente, di n. 9.489.850 azioni ordinarie Ecosuntek S.p.A., rappresentative del 55,387% del capitale sociale di Ecosuntek S.p.A. e del 55,387% dei diritti di voto nella relativa assemblea degli azionisti. Il Sig. Matteo Minelli rende noto, contestualmente, avuto riguardo alla disciplina in materia di offerta pubblica di acquisto, applicabile per espresso richiamo statutario alla Ecosuntek S.p.A., che egli, anche per il tramite delle proprie controllate UMA S.r.l. e/o Ecosuntek Energy S.r.l.: • intende entro 12 mesi dalla data odierna cedere a soggetti terzi, parti non correlate, un numero di azioni ordinarie Ecosuntek S.p.A. rappresentative di almeno il 13,895% del capitale sociale e dei diritti di voto della stessa (i.e. almeno 2.380.712 azioni ordinarie Ecosuntek S.p.A.); • non intende esercitare, nel medesimo periodo dalla data odierna, il diritto di voto nell'assemblea degli azionisti di Ecosuntek S.p.A., con riferimento a n. 2.380.712 azioni ordinarie Ecosuntek S.p.A., rappresentative del 13,895% del capitale sociale e dei diritti di voto, ovvero, in ogni caso, con riferimento ad azioni che risultino eccedere la soglia di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale di Ecosuntek S.p.A., e dei diritti di voto nella relativa assemblea degli azionisti, del 41,492%; • ha comunicato formale impegno in tal senso alla Ecosuntek S.p.A.. In altri termini, il Sig. Matteo Minelli intende avvalersi della fattispecie di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni Ecosuntek S.p.A., di cui all'art. 49, comma 1, lettera e) del Regolamento Consob 11971/1991, come applicabili sulla base di quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM. Allo scopo di cedere a terzi, parti non correlate, almeno il 13,895% del capitale sociale e dei diritti di voto della stessa entro 12 mesi dalla data odierna, il Sig. Matteo Minelli e le società controllate Mineco S.r.l. ed Ecosuntek Energy S.r.l. potranno agire personalmente sia negoziando sul mercato EGM sia a trattativa privata, ovvero conferendo apposito incarico a un intermediario autorizzato.

In data 31 marzo 2026 ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, gli azionisti Fin.Doc. S.r.l. e Ecosuntek Energy S.r.l.1 hanno notificato alla Società, in data odierna, un cambiamento sostanziale nelle rispettive quote di partecipazione nel capitale sociale di Ecosuntek S.p.A.. In particolare: (i) il socio Fin.Doc. S.r.l. ha comunicato l'azzeramento della propria partecipazione avendo ceduto n. 3.875.760 azioni, corrispondenti al 22,621% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) Ecosuntek Energy S.r.l. ha comunicato di avere rilevato in data odierna, dal socio Fin.Doc. S.r.l., n. 1.028.440 azioni ordinarie, corrispondenti al 6,002% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) il socio Fin.Doc. S.r.l. ha informato di avere ceduto in data odierna la propria partecipazione, pari al 50% del capitale di UMA S.r.l., sino ad oggi controllata pariteticamente da Fin.Doc. S.r.l. stessa e Mineco S.r.l., titolare di complessive n. 2.208.830 azioni ordinarie Ecosuntek, corrispondente ad una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 12,892%; (iv) Ecosuntek Energy S.r.l. ha comunicato di avere rilevato dal socio Fin.Doc. S.r.l., in data odierna, il 50% delle quote rappresentative del capitale sociale di UMA S.r.l. e, pertanto, di detenere alla data odierna la totalità delle azioni rappresentative il capitale sociale di UMA S.r.l., titolare di complessive n. 2.208.830 azioni ordinarie Ecosuntek, corrispondente ad una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 12,892%;

In data 8 aprile 2026 la società precisa che, ad integrazione del comunicato stampa diffuso in data 31 marzo 2026, conseguentemente al perfezionamento della cessione delle partecipazioni detenute dal socio Fin.Doc., il giorno 31 marzo 2026 sono pervenute alla Società le dimissioni, con efficacia a decorrere in pari data, del Consigliere di Amministrazione Carlo Fanelli e dei Sindaci Effettivi Sabrina Pugliese e Riccardo Sollevanti. Sulla base delle informazioni disponibili, si segnala che sia il Consigliere di Amministrazione, Carlo Fanelli, che i Sindaci Effettivi, Sabrina Pugliese e Riccardo Sollevanti, non risultano titolari, né direttamente né indirettamente, di azioni Ecosuntek S.p.A.. Al fine di garantire la regolare Governance dell'Emittente: - la Società provvederà alla convocazione di un Consiglio di Amministrazione che assumerà le determinazioni del caso ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. (sostituzione degli amministratori), dandone prontamente comunicazione al mercato, - in applicazione dell'art. 2401 cod. civ., subentreranno i Sindaci supplenti Annalisa Monelletta e Stefano Sdei.

In data 10 aprile 2026 la società avendo raggiunto i requisiti di cui alla disciplina sul lotto minimo di negoziazione delle Azioni Ordinarie (ossia capitalizzazione stabilmente superiore a Euro 40 milioni e flottante superiore al 20%), ha ottenuto da Borsa Italiana (Avviso n. 18234) l'autorizzazione, a partire dal 13/04/2026, a negoziare le proprie Azioni Ordinarie Ecosuntek (codice ISIN: IT0005654766) con lotto minimo unitario (precedente lotto minimo di 700 azioni). Tutti gli ordini sulle Azioni Ordinarie emesse da Ecosuntek S.p.A. non eseguiti al termine della seduta del 10/04/2026 verranno cancellati

Con effetto dal 1/01/2026 l'incarico di revisore legale della società viene svolto dalla società BDO Audit Services Srl con sede legale in Milano Viale Abruzzi 94 C. F. e P. I.: 03060640160, a seguito di conferimento del ramo d'azienda da parte di Bdo Italia Spa, avente ad oggetto la revisione legale nei confronti di soggetti facenti parte della c.d. "area EIP allargata" comprendente soggetti vigilati direttamente o indirettamente da una autorità di mercato, soggetti EIP, ESRI, società di calcio, società operanti sul mercato non regolamentato EGM, tra cui rientra l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. In particolare, la società, in relazione all'attività di power generation ha ricevuto dal gestore dei servizi energetici ("GSE"), la cd. tariffa incentivante per un importo di euro 116.454. Nel corso dell'esercizio 2025, così come anche risultante dal portale RNA (registro nazionale aiuti), la società non risulta aver percepito altri aiuti al quale, anche ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 160/2023 si rimanda per la visione degli aiuti complessivamente ricevuti dall'impresa

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	1.525.712
5% a riserva legale	Euro	76.286
a riserva straordinaria	Euro	1.449.426

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gualdo Tadino, 29 maggio 2026

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Matteo Minelli

Reg. Imp. 03012400549
Rea 257432

ECOSUNTEK SPA

Sede in via F. Cairoli snc - 06023 Gualdo Tadino (Pg) Capitale sociale 2.856.401,27 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2025

INDICE

PREMESSA.....	2
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'	2
Attività di compravendita di energia elettrica e gas – Eco.Trade Srl.....	2
Power generation	3
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'	8
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	18
INVESTIMENTI.....	18
INVESTIMENTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (art. 2428, comma 1).....	19
PARTECIPAZIONI.....	20
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE (art. 2428, comma 2)	22
INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI	23
ANDAMENTO DEL TITOLO	26
MODELLO 231/01.....	26
PRIVACY.....	26
DIREZIONE E COORDINAMENTO	27
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 3 E 4 COMMA DEL CODICE CIVILE	27

PREMESSA

Signori Azionisti,
il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 1.525.712.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'***Attività di compravendita di energia elettrica e gas – Eco.Trade Srl*****ECO TRADE S.r.l.**

L'inizio dell'anno ha visto un'improvvisa dinamica di alta volatilità dei prezzi dell'energia elettrica, condizionati dal difficile contesto geopolitico. La società sta gestendo positivamente questa fase, garantendo stabilità dei prezzi e profittabilità del portafoglio complessivo.

Le vendite di energia elettrica e gas naturale sul mercato *wholesale* hanno superato complessivamente i 2.500 GWh, confermando il trend positivo di crescita già avviato nell'esercizio precedente.

Nel mese di gennaio 2026 il dispacciamento in immissione della società è cresciuto di circa il 30%, raggiungendo una Potenza complessiva pari a circa 1.000 MWp. L'approvvigionamento diretto da impianti di produzione raggiunge circa 1.600.000 MWh di energia elettrica.

Eco Trade sta consolidando i propri progetti di sviluppo, rivolti al mercato *retail*, per la commercializzazione di energia, con la finalità di rafforzare il posizionamento della società sul mercato, coprendo tutti i segmenti.

All'inizio dell'anno la società ha avviato il proprio *energy management system*, Minerva, completamente proprietario, per la gestione complessiva del proprio portafoglio commerciale.

ECOSVILUPPO S.r.l.

L'inizio dell'anno ha visto un'improvvisa dinamica di alta volatilità dei prezzi del gas naturale, condizionati dal difficile contesto geopolitico. La società sta gestendo positivamente questa fase, garantendo stabilità dei prezzi e profittabilità del portafoglio gas.

La società sta partecipato a tutte le Aste di assegnazione di capacità di stoccaggio per il nuovo anno termico, 2026-2027, aggiudicandosi assegnazioni nei confronti dei maggiori TSO italiani, tra i quali Stogit. Rispetto all'anno termico scorso, la società sta aumentando la propria capacità di stoccaggio gas, beneficiando anche del relativo premio giacenza così come previsto dal Decreto Ministeriale.

+ENERGIA S.p.A.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, la Società stima per l'esercizio in corso un consolidamento della posizione di mercato, pur in un contesto caratterizzato da forte volatilità dei prezzi delle commodity energetiche, accentuato dalle tensioni geopolitiche, e da un mercato libero sempre più competitivo.

Al fine di migliorare e consolidare il fatturato rispetto all'anno precedente, la Società rafforzerà la propria struttura commerciale, implementerà nuovi canali di marketing e una pluralità di offerte commerciali che interessino una maggiore utenza, sia domestica che business. In tale ottica, partendo dalle attività già iniziate nel 2025, sono previste (i) l'apertura di un nuovo punto vendita (ii) l'inserimento nell'organigramma societario della nuova figura di responsabile commerciale che coordini la rete di vendita di gran parte del territorio nazionale (iii) la stipula di accordi di sponsorizzazione e pubblicità con soggetti (tv, radio, quotidiani, ecc.) di rilevanza nazionale (iv) il rafforzamento dei propri sistemi informatici e l'implementazione delle procedure di sicurezza.

Sulla base del portafoglio contratti attuale e delle proiezioni di vendita, si prevede il mantenimento di una marginalità operativa positiva e una solida tenuta degli equilibri finanziari.

Gli Amministratori ritengono pertanto che la Società disponga delle competenze, delle tecnologie e delle risorse necessarie per proseguire nel proprio percorso di sviluppo, pur mantenendo un approccio prudente alla luce delle persistenti incertezze del contesto macroeconomico e di mercato.

Power generation

La produzione dell'esercizio 2025 si è attestata in 491.943 kWh per gli impianti di proprietà della controllante ed in 16.355.097 kWh per gli impianti detenuti da società partecipate, per un totale di Gruppo, pari 16.847.040 kWh in riduzione rispetto ai 17.926.120 kWh registrati nel 2024.

Sia per gli impianti di Poggiovalle e San Rocco che per gli impianti detenuti da *special purpose vehicle*, nel corso del periodo si sono avute *performance* medie sostanzialmente superiori al 2024.

Si segnala in particolare: (i) l'incremento della produzione della partecipata Edil energy Esco S.r.l. pari al 8%; (ii) l'incremento della partecipata Piandana S.r.l. pari a 6%; (iii) riduzione della produzione per Cantante S.r.l., Mappa Rotonda S.r.l., Tiresia S.r.l. a seguito del fermo impianti per permettere il revamping degli impianti; (iv) riduzione della produzione per Bioenergy GP S.r.l. a seguito del fermo di tre inverter poi ripristinati; (v) la riduzione della produzione di Mowbray S.r.l. a seguito di un furto subito. Il Gruppo ha in corso e in fase di avvio cantieri relativi alla realizzazione di impianti agrivoltaici e fotovoltaici per complessivi 98,66 MWp, di seguito il dettaglio:

■ *attività in corso o in fase di imminente avvio*

- i cantieri relativi alle attività di *repowering* degli impianti fotovoltaici detenuti dalle controllate Cantante S.r.l., Piandana S.r.l., Mappa Rotonda S.r.l., Tiresia S.r.l. e Tulipano S.r.l. sono giunti alle fase finale e saranno completati entro il primo semestre 2026. Tali impianti, di potenza complessiva prima del *repowering* pari a circa 4,5 MWp, dopo l'intervento raggiungeranno 6,5 MWp e garantiranno una produzione annua stimata in 11 GWh, in aumento dai precedenti 5,6 GWh;
- sono in fase avanzata i lavori relativi al primo Bando "Agrivoltaico Innovativo" di cui al PNRR, per una potenza complessiva di 29 MWp, detenuti attraverso 4 SPV interamente partecipate dalla controllata Enrit S.r.l. Come da graduatoria ufficiale, la tariffa incentivante media ottenuta, pari a 72 euro/MWh, avrà una durata di venti anni ed il contributo a fondo perduto, corrispondente al 40% dei costi di progetto ammissibili, ammonta a circa 15 milioni di euro. I cantieri saranno completati nei prossimi mesi e l'entrata in esercizio è prevista per il secondo semestre 2026. Gli impianti, complessivamente, genereranno una produzione annua pari a 50,7 GWh;
- grazie alla *joint venture* tra la controllata +Energia S.p.A. (41%), Deaway S.r.l. (41%) e un importante Gruppo operante nel settore dell'abbigliamento (18%), è in corso un'altra iniziativa di importante rilievo che prevede la costruzione di 3 impianti fotovoltaici a terra per complessivi 16 MWp. Per i primi 9 MWp sono in fase di avvio i cantieri mentre per i restanti 7 MWp i lavori saranno avviati durante il corso di questa estate. L'obiettivo è di connettere alla rete tutti i 16 MWp entro il 2026. La produzione annua, attesa pari a 29,38 GWh, sarà remunerata ad un prezzo fisso, per un periodo di 15 anni, grazie alla sottoscrizione di un contratto di copertura rischio prezzo (VPPA) tra le SPV titolari degli impianti e il citato Gruppo del settore abbigliamento;
- nel mese dicembre 2025 la controllata Eco Trade S.r.l. ha acquistato il 50% (l'altro 50% è detenuto dalla società Renco S.p.A.) del capitale sociale della SPV Adriasol S.r.l., titolare di una concessione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di 37,16 MWp localizzato nell'area portuale del Comune di Ravenna. I lavori sono ad oggi in fase avanzata e saranno completati entro il 30 giugno 2026 con l'obiettivo di connettere l'impianto alla rete elettrica nazionale entro il secondo semestre 2026. L'impianto in questione, integrato con sistema di "Cold Ironing" per l'alimentazione delle Navi da Crociera ormeggiate alla banchina del Porto, avrà una produzione fotovoltaica annua attesa di circa 53 GWh. Sulla produzione aggiuntiva rispetto a quella consumata dalle Navi da crociera, immessa direttamente in rete e dispacciata da Eco Trade, essendo l'impianto in questione risultato aggiudicatario nell'ambito dell'asta FER X, il GSE riconoscerà una tariffa incentivante per un periodo pari a 20 anni. L'iniziativa, considerata fondamentale per contribuire al raggiungimento degli obiettivi italiani stabiliti nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), beneficia inoltre di un contributo pubblico a fondo perduto, pari a Euro 7.600.000, messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica attraverso i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del progetto "Green ports";
- sono in fase di avvio i lavori di realizzazione per un impianto agrivoltaico da 10 MWp sito a Città della Pieve (PG) che ha avuto accesso al primo Bando "Agrivoltaico Innovativo" di cui al PNRR.

La tariffa incentivante ottenuta, che sarà erogata dal GSE per un periodo di 20 anni, ammonta ad uro 78,96 MWh ed il contributo a fondo perduto, pari al 40%, ammonta a complessivi 4.628.000euro circa. L'impianto è detenuto dalla SPV Power TR 281 S.r.l., a sua volta partecipata al 100% da Ecosuntek Impact S.r.l. il cui capitale è detenuto al 50% da Ecosuntek Spa e al 50% da una SGR operativa nel settore delle rinnovabili. I lavori termineranno nel secondo semestre 2026 e l'entrata in esercizio è prevista tra la fine del 2026 ed i primi mesi del 2027. La produzione attesa dell'impianto è pari a 17,617 GWh annui;

▪ *attività in fase di pianificazione per avvio entro l'anno*

- sono in corso di pianificazione ulteriori cantieri, che partiranno tra il secondo semestre 2026 ed il primo semestre 2027, per la realizzazione di impianti Agrivoltaici e Fotovoltaici per complessivi 35,5 MWp. Nello specifico, nell'ambito della seconda finestra del Bando "Agrivoltaico Innovativo" di cui al PNRR, alcune SPV detenute dalla controllata Enrit, sono risultate aggiudicatarie per una potenza complessiva di 28,5 MWp. Gli impianti sono stati assegnatari di una tariffa incentivante ventennale da parte del GSE pari a 72,12 euro/MWh oltre che di un contributo pari al 40% per complessivi euro 14.851.700 circa. E' in fase di negoziazione con il sistema bancario un'operazione di *project finance* che si stima sarà perfezionata entro il mese di luglio 2026. I cantieri saranno avviati tra il secondo semestre 2026 ed il primo semestre 2027 con l'obiettivo di far entrare in esercizio gli impianti entro il 2027. Gli impianti in questione hanno una produzione annua attesa di circa 50,123 GWh.

Negli anni futuri il settore della produzione da fonti rinnovabili, con in testa il fotovoltaico, continuerà ad avere una crescita rilevante sia in Italia che in tutta Europa. Le continue crisi geopolitiche degli ultimi anni, che hanno avuto effetti rilevanti sui prezzi dell'energia, hanno portato gli stati Europei ad un repentino ripensamento dell'intero modello di approvvigionamento energetico, sostenendo con investimenti di grandi dimensioni lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di consentire agli Stati membri una maggior indipendenza energetica.

La società, attraverso la controllata Eco Trade, tra il secondo semestre 2026 ed il primo semestre 2027 inizierà ad operare nell'ambito dei sistemi di *storage* di taglia industriale (cd. "BESS"), sia attraverso investimenti diretti sia attraverso la gestione per soggetti terzi.

Il Gruppo, tenuto conto di quanto sopra illustrato, nei prossimi anni sarà in grado di cogliere le tante opportunità offerte dal mercato andando ad accrescere in modo significativo le proprie attività di *power generation* e consolidando la propria posizione tra i principali *player* nazionali.

Nella tabella seguente si riportano i dati, relativi alla società ed alle proprie partecipate, in merito alla posizione dei singoli impianti e delle produzioni (raccomandazione Consob DfE/0061493 18.07.2013).

Raccomandazione Consob 1/11/19 del 14/2/18, 3/12/17/17															
Ecosuntek Spa	Entrata in esercizio	Data fine incentivo	%	Province	Power (Kwp)	Plant Typology	Status	FIT-CV- Ante L. 116/14	Prod. Kwh 2023	Prod. Kwh 2024	Prod. Kwh 1°sem 2025	Prod. Kwh 2° sem 2025	Prod. Kwh 2025	Prod. Kwh Var 24-25	Prod. Kwh Var %
Poggiovale	24/08/2012	2032	n.a	Terni	430	Pv Industry	Operational	0,252	432.578	414.783	222.984	200.817	423.801	9.018	2%
San Rocco	04/08/2012	2032	n.a	Perugia	67	Pv Res	Operational	0,235	65.725	65.041	35.726	32.416	68.142	3.100	5%
Società Controllate e Collegate	Entrata in esercizio	Data fine incentivo	%	Province	Power (Kwp)	Plant Typology	Status	FIT-CV- Ante L. 116/14	Prod. Kwh 2023	Prod. Kwh 2024	Prod. Kwh 1°sem 2025	Prod. Kwh 2° sem 2025	Prod. Kwh 2025	Prod. Kwh Var 24-25	
MM1 Srl	28/04/2011	2031	100%	Perugia	708,4	PV on ground	Operational	0,314	719.932	686.857	381.844	336.911	718.755	31.897	5%
Ecoimmobiliare Srl	25/10/2011	2031	100%	Perugia	795	Pv Industry	Operational	0,285	810.378	796.226	429.775	379.935	809.710	13.484	2%
Mappa Rotonda Srl	30/05/2011	2031	100%	Perugia	987	PV on ground	Operational	0,303	1.181.268	1.252.757	663.475	575.503	1.238.978	-13.779	-1%
Cantante Srl	30/05/2011	2031	100%	Perugia	987	PV on ground	Operational	0,303	1.254.525	1.235.654	659.311	526.756	1.186.067	-49.587	-4%
Pandana Srl**	18/08/2011	2031	100%	Perugia	982,96	PV on ground	Operational	0,263	1.086.553	1.024.673	561.444	521.214	1.082.658	57.985	6%
Tulipano Srl	27/08/2011	2031	100%	Perugia	713	PV on ground	Operational	0,263	833.620	763.528	420.621	375.598	796.219	32.692	4%
Edil Energy Esco srl	20/06/2012	2032	100%	Perugia	1000	Pv Industry	Operational	0,274	1.030.091	1.009.934	569.919	519.376	1.089.295	79.361	8%
Tadino energia srl	27-28/12/2012	2032	100%	Perugia	1500	Pv Industry	Operational	0,188	985.933	1.338.629	661.184	692.928	1.354.112	15.483	1%
Tiresia Srl***	30/08/2012	2032	100%	Perugia	1000	PV on ground	Operational	0,263	1.153.357	1.200.342	559.232	486.449	1.045.682	-154.660	-13%
Bioenergy Srl-En-doc Srl	25/11/2013	2028	50%	Romania	4900	PV on ground	Operational	0,120	4.877.214	5.142.322	2.562.038	1.851.607	4.413.645	-728.677	-14%
Mowbray Srl****	18/04/2011	2031	100%	Modena	1441,02	Pv Industry	Operational	0,314/0,422	1.245.036	1.088.526	598.214	126.889	725.103	-363.423	-33%
ex. Ecotrade PV****	n.a	n.a	100%	Matera	977,44	PV on ground	Operational	-	1.346.524	1.333.429	648.856	645.854	1.294.709	-38.720	-3%
Umbria Viva Srl*	18/08/2011	2031	45%	Perugia	496,32	PV on ground	Operational	0,263	595.883	573.420	306.836	293.330	600.166	26.746	5%
AnniFo- Endoc Srl*	07/05/2015	2031	20%	Perugia	400	Eolico	Operational	0,252	0	0	0	0	0	0	0%
Totali					17.385				17.618.617	17.926.120	9.281.457	7.565.582	16.847.040	-1.079.081	-6%
Ecosuntek Spa					Valore contabile		Debito Finanziario		Forma tecnica		Scadenza		Gartanzie concesse		
Poggiovale					520.298		40.769		Fin.to corporate		2026		n.a.		
San Rocco					57.733										
Società Controllate e Collegate					Valore contabile		Debito Finanziario		Forma tecnica		Scadenza		Gartanzie concesse		
MM1 Srl					973.230		0								
Ecoimmobiliare Srl					599.385		0								
Mappa Rotonda Srl					751.521		0								
Cantante Srl					629.105		14.899.215		Project financing		2040		Graranzie tipiche project financing		
Piandana Srl**					926.686		0								
Tulipano Srl					977.779		0								
Edil Energy Esco srl					919.683		0								
Tadino energia srl					1.699.171		1.021.334		Leasing		2030		n.a.		
Tiresia Srl***					1.086.071		0								
Bioenergy Srl-En-doc Srl					3.310.190		0								
Mowbray Srl****					1.552.998		0								
ex. Ecotrade PV****					1.429.901		0		-						
Umbria Viva Srl*					463.335		418.054		Fin.to corporate		2030		Patronage-ipoteca		
AnniFo- Endoc Srl*					1.211.156		223.827		Fin.to corporate		2027		Ipoteca		
Totali					17.108.243		16.603.199								

**cons. integralmente dal 2015

***cons integralmente dal 2016

****cons integralmente dal 2017, società fusa per incorporazione in Eco.trade Srl nel corso del 2021

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività di *commercio* dell'energia elettrica ha generato ricavi per euro 2.247.537 contro euro 4.967.938 dell'esercizio precedente, l'attività di *power generation*, ha fatto registrare un sensibile incremento del 2%. L'Ebitda 2025, ammonta ad euro -972.268 L'Ebit, seguendo le dinamiche operative descritte, si attesta in euro -1.033.554. La gestione finanziaria, che vede un valore positivo di euro 2.451.457 è influenzata in modo particolare, lato proventi, da dividendi deliberati delle partecipate e da interessi su finanziamenti concessi alle partecipate, lato oneri, dagli interessi riconosciuti al ceto bancario e alle partecipate. Nel bilancio, si evidenzia quindi un utile d'esercizio di euro 1.525.712, dopo aver appostato imposte che hanno comportato un effetto pari ad euro 107.810 (valore comprensivo dei proventi da consolidato fiscale, imposte anticipate, differite e relative ad esercizi precedenti).

Nelle tabelle che seguono vengono separatamente analizzati, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.¹

P&L	2023 Actual	2024 Actual	2025 Actual	Var 23/24	Var %
Ricavi complessivi	16.784.401	5.438.830	3.527.177	-1.911.653	-35%
<i>Reseller</i>	13.228.733	4.967.938	2.247.537	-2.720.401	-55%
<i>Power generation</i>	159.485	161.121	164.813	3.692	2%
<i>Altre attività</i>	3.396.183	309.771	1.114.828	805.056	260%
Ebitda	-1.232.550	-1.892.528	-972.268	920.260	-49%
Ebitda % sui Ricavi	-7%	-35%	-28%	7,2%	
Ebit	-1.297.529	-1.953.717	-1.033.554	920.163	-47%
Ebit % sui Ricavi	-8%	-36%	-29%	6,6%	
Risultato gestione Finanziaria	4.497.125	2.622.921	2.451.457	-171.464	-7%
Risultato ante imposte	3.199.595	669.203	1.417.902	748.699	112%
Risultato netto	2.733.799	1.007.735	1.525.712	517.977	51%
Risultato netto % sui Ricavi	16,3%	18,5%	43,3%	24,7%	

Nella tabella precedente sono evidenziati i principali indicatori di natura economica dell'esercizio 2025 e delle variazioni intervenute con lo stesso periodo dell'esercizio 2024 e 2023, per percepire con maggior rilevanza, l'andamento dell'operatività societaria.

¹ Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione, e potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

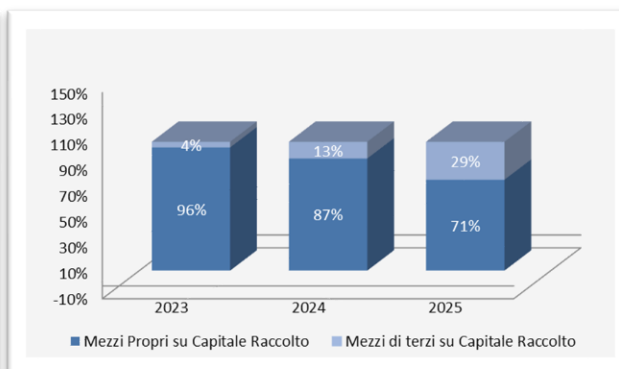
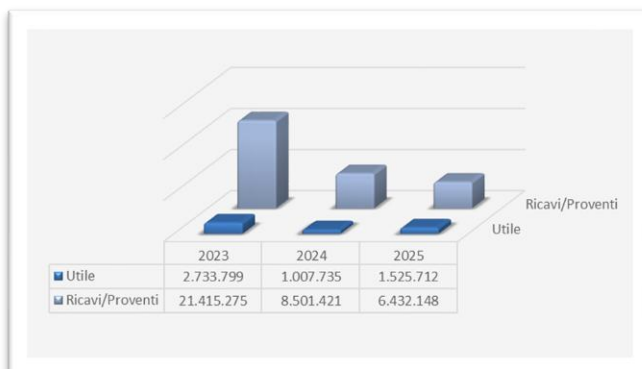
Balance sheet	2023 Actual	2024 Actual	2025 Actual	Var 24'-25'	Var %
Attivo					
Attività correnti operative	12.935.870	11.393.304	12.545.068	1.151.764	10%
Attività fisse operative	1.851.973	1.793.584	1.733.084	-60.500	-3%
Capitale investito operativo = A	14.787.843	13.186.888	14.278.152	1.091.264	8%
Attività finanziarie correnti	16.124	16.180	0	-16.180	-100%
Attività finanziarie fisse	15.854.530	16.656.648	20.440.443	3.783.795	23%
Capitale investito finanziario e accessorio = B	15.870.656	16.672.832	20.440.449	3.767.617	23%
Capitale investito totale = A + B	30.658.499	29.859.720	34.718.601	4.858.881	16%
Passivo					
Debiti operativi correnti	16.531.380	13.198.246	12.050.244	-1.148.002	-9%
Debiti operativi a medio-lungo termine	318.192	330.453	372.499	42.046	13%
Finanziamenti operativi = A	16.849.572	13.528.699	12.422.743	-1.105.956	-8%
Posizione finanziaria a breve termine	78.200	-4.658.250	904.069	5.562.319	-119%
Debiti finanziari a medio-lungo termine	527.434	6.778.242	5.655.048	-1.123.194	-17%
Posizione Finanziaria Netta = B	605.634	2.119.992	6.559.117	4.439.125	209%
<i>di cui finanziamento soci</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
Patrimonio netto = C	13.203.293	14.211.029	15.736.741	1.525.712	11%
Totale finanziamenti = A + B + C	30.658.500	29.859.720	34.718.601	4.858.881	16%

Valori in Euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	Var 24'-25'
Debiti vs Banche													
Finanziamenti a m/l termine (leasing e mutui su impianti fotovoltaici)	918.867	918.866	889.778	861.701	753.633	664.198	563.170	465.612	357.729	320.030	157.850	40.769	(117.081)
Finanziamenti a breve rinegoziate a m/l termine	2.094.300	1.750.866	1.517.445	1.305.627	965.761	651.543	433.905	326.245	219.614	-	-	-	-
Altri finanziamenti a m/l termine	-	-	-	-	-	684.413	653.089	667.985	569.376	477.363	7.284.489	6.736.072	(548.417)
Debiti Vs altri finanziatori	-	25.000	575.000	149.000	82.456	150.000	150.000	150.000	-	-	-	-	-
Affidamenti bancari a breve	1.300.000	1.310.059	31.796	28.627	23.184	24.643	38.029	120.251	211.507	44.415	11.176	-	(11.176)
Totale Debiti vs Banche e altri finanziatori	4.313.167	4.004.791	3.014.019	2.344.955	1.825.034	2.174.797	1.838.193	1.730.094	1.358.225	841.808	7.453.515	6.776.841	(676.674)
Cassa libera	(561.173)	(73.294)	(68.163)	(1.159.779)	(185.090)	(186.392)	(203.675)	(1.209.561)	(725.152)	(236.174)	(5.333.523)	(217.724)	5.115.799
Posizione finanziaria netta	3.751.994	3.931.497	2.945.856	1.185.176	1.639.944	1.988.405	1.634.518	520.533	633.073	605.634	2.119.992	6.559.117	4.439.125
Debiti vs fornitore Omnisun	9.600.000	5.450.000	4.400.000	3.390.470	3.130.070	2.325.655	1.769.462	1.485.214	-	-	-	-	-
Debiti scaduti >60 gg	396.434	671.490	784.416	804.815	363.174	107.783	554.412	541.746	67.964	145.948	-	25.449	25.449
Debiti tributari scaduti	370.060	287.166	81.035	145.671	217.336	226.749	169.849	99.736	5.265	393.213	5.265	-	-
Posizione finanziaria netta rettificata	14.118.487	10.340.151	8.211.306	5.526.131	5.350.523	4.648.591	4.128.240	2.647.227	706.302	1.144.794	2.125.256	6.589.830	4.464.574

Si segnala che la posizione netta, vede un valore pari ad euro 6.559.117, risulta incrementata rispetto all'esercizio 2024 in relazione: (i) al finanziamento contratto con Mediocredito Trentino alto Adige Spa per euro 5.000.000 funzionale alla costruzione e *revamping* di impianti fotovoltaici delle società partecipate; (ii) al finanziamento contratto per euro 2.000.000 con la BCC di Pergola e Corinaldo; (iii) all'utilizzo della cassa necessaria allo sviluppo delle attività indicate. Nel corso del 2025, la società ha continuato nella politica di ottimizzazione finanziaria, le altre variazioni sono dovute: (i) dal pagamento delle rate dei finanziamenti in essere, che vedono una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 665.498 per i *finanziamenti su impianti* e sugli *altri affidamenti a breve*. La posizione finanziaria netta *adjusted*, è pari ad euro 6.589.830. La società porta avanti una strategia, che comporta un impegno costante del *management*, tesa a supportare lo sviluppo della gestione operativa e l'ottimizzazione della struttura finanziaria della società.

Indici di redditività		2023	2024	2025
ROE	Reddito netto/mezzi propri	20,71%	7,09%	9,70%
ROI	Reddito operativo/capitale investito netto	23,17%	4,10%	6,35%
ROD	Oneri Fin/Capitale di terzi	12%	3%	1%
Indici di equilibrio finanziario				
DER	PFN/PN	5%	15%	42%
Incidenza Mezzi di terzi	Mezzi terzi/PN	57%	52%	55%
Indice di liquidità	CCN/passività correnti	22%	14%	-4%
Incidenza mezzi propri	PN/Totale passivo	43%	48%	45%
Indici di efficienza				
Fatturato <i>pro capite</i>	Ricavi/n. dipendenti	2.358.028	916.568	560.509
Rendimento dei dipendenti	Ricavi/costo del lavoro	33	13	8



2

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

Contesto macroeconomico

L'economia mondiale mostra segnali di ripresa, con una crescita attesa del 3,2% nel 2025 e del 3,1% nel 2026. Le economie emergenti trainano il recupero, mentre le economie avanzate crescono più lentamente. L'inflazione globale è in calo, attestandosi intorno ai livelli pre-pandemici. L'incertezza complessiva rimane elevata ma in calo rispetto alla prima metà dell'anno. Gli effetti della nuova politica commerciale statunitense non sembrano immediatamente evidenti sotto il profilo dell'aumento dei prezzi negli Stati Uniti, ma hanno avuto un impatto visibile sull'andamento delle importazioni. L'applicazione dei dazi è attesa avere degli effetti negativi sull'andamento del commercio internazionale del prossimo anno, come dimostrato dalle aspettative sulla crescita del commercio internazionale per il 2026, crescita meno dinamica rispetto a quanto registrato nel 2024 e atteso nel 2025. Nell'Eurozona, dopo una crescita dello 0,9% nel 2024 ci si attende una leggera accelerazione nel 2025 (1,2%), seguita da una crescita sostanzialmente stabile nel 2026 (1,1%). Il comparto industriale rimane in difficoltà, nonostante gli indici PMI per il settore mostrino un miglioramento negli ultimi mesi, mentre per il settore dei servizi il quadro si presenta sostanzialmente positivo. Nell'ultimo incontro di settembre la BCE ha mantenuto i tassi di interesse di politica monetaria invariati (tasso sui depositi al 2,0%), tenuto anche conto delle previsioni sull'inflazione, attesa essere sotto controllo (2%). I rischi sono soprattutto al ribasso, a causa della situazione geopolitica ancora complessa, della difficoltà del settore industriale e del livello di indebitamento pubblico maggiore rispetto a quanto registrato prima della crisi pandemica. Dal punto di vista settoriale, l'Italia continua ad essere caratterizzata da una certa eterogeneità. In generale, in riferimento all'industria, continua a registrarsi una sostanziale debolezza, nonostante la presenza di comparti dinamici (quali ad esempio quello farmaceutico). Più positiva appare la dinamica per il settore dei servizi, nonostante un volume complessivo del fatturato sostanzialmente stabile negli ultimi mesi. L'inflazione ha registrato un calo negli ultimi mesi (1,2% a novembre) rispetto a quanto registrato nei primi mesi dell'anno. La componente di fondo continua a mostrare una certa persistenza, mentre la

² Nella tabella, alla voce ricavi sono evidenziati anche i proventi finanziari.

componente energetica gioca un ruolo a supporto della riduzione dell'inflazione complessiva. Il mercato del lavoro continua a mostrare segnali di solidità, anche se i salari reali per ora lavorata rimangono inferiori al livello del 2021. La tensione contrattuale (intesa come percentuale di dipendenti in attesa di rinnovo contrattuale) rimane alta, con un possibile sostegno ai redditi nel medio periodo. Il contesto economico attuale può subire delle variazioni nel medio-lungo periodo anche a seguito dell'adozione di specifiche tecnologie, quale l'intelligenza artificiale. Gli effetti di questa tecnologia sull'economia dei paesi sono eterogenei a seconda di diversi fattori (e.g., presenza di un'infrastruttura adeguata, di personale con skill adeguate), ma riguarderanno un perimetro ampio (dalla produttività al mercato del lavoro). In questo contesto, le previsioni indicano per l'Italia una crescita del PIL reale dello 0,5% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026, mentre il tasso di inflazione è atteso crescere dell'1,7% nel 2025 e 1,5% nel 2026. Le previsioni sono soggette ad un elevato tasso di incertezza, considerando i segnali a volte contrastanti che giungono dai dati al momento disponibili.

Figura 1: PIL reale, Italia - var. %

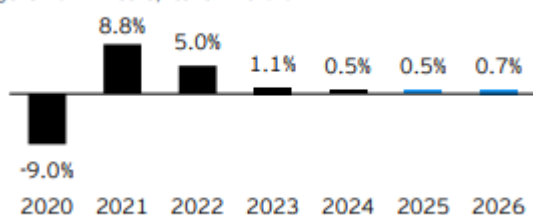
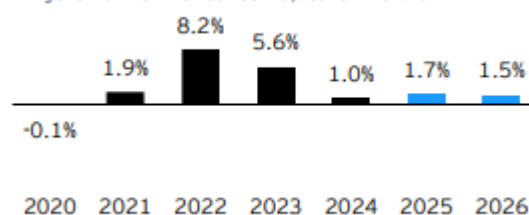


Figura 2: Prezzi al consumo, Italia - var. %



Dopo una crescita del 3,3% nel 2024, il PIL mondiale è atteso sperimentare delle variazioni simili nei prossimi due anni, anche se in leggera riduzione. Nello specifico, nel suo ultimo World Economic Outlook,¹ il Fondo Monetario Internazionale si attende, per il 2025 ed il 2026, una crescita pari al 3,2% e 3,1%. Questo è il risultato di un andamento eterogeneo delle principali economie globali, non sempre facilmente prevedibile (anche a causa dell'elevata incertezza attuale), spesso soggetto a forti revisioni dei dati sulla crescita. A questo proposito, la crescita negli Stati Uniti è attesa attestarsi intorno all'2,0% nel 2025, dopo una crescita del 2,8% nel 2024, a cui farà seguito una crescita della stessa entità (2,1%). Questi valori si discostano in maniera significativa rispetto alle attese di crescita per l'Eurozona che, dopo una crescita dello 0,9% nel 2024, è attesa attestarsi intorno all'1,2% nel 2025 e 1,1% nel 2026. Diversi sono invece i tassi di crescita attesi per le economie emergenti, dove tra il 2025 ed il 2026 ci si attende una crescita media superiore al 4%, grazie principalmente all'andamento positivo della Cina e dell'India. Queste proiezioni sono confermate anche dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico la quale, nel suo ultimo Economic Outlook stima una crescita mondiale al 3,2% per il 2025 e 2,9% per il 2026 (2,0% e 1,7% per gli USA e 1,3% e 1,2% per l'Eurozona).² In riferimento all'indice dei prezzi al consumo, a livello globale ci si attende una riduzione, dopo il tasso del 5,8% registrato nel 2024, verso valori più in linea alla media del periodo 2000-2019 (3,9%), fino al raggiungimento, nel 2026, di un tasso di inflazione pari al 3,7%. Tra le economie avanzate, gli Stati Uniti sono attesi mostrare, per il 2025, un tasso di inflazione in leggero ribasso (2,7%), per registrare successivamente un calo di ulteriori 0,3 punti percentuali. Questi valori si mostrano ancora lontani dal valore di riferimento di stabilità dei prezzi (2%) individuato dalla banca Centrale statunitense (Federal Reserve), nonostante la traiettoria sia positiva.

Figura 3: PIL reale - var. %

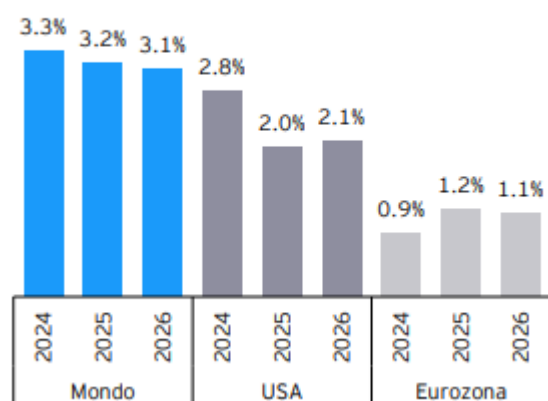
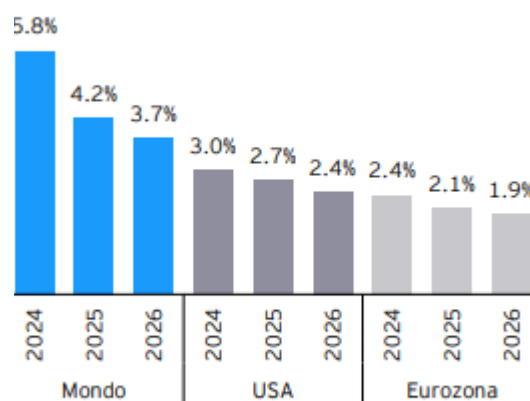


Figura 4: Prezzi al consumo - var. %



Fonte: Elaborazioni EY-Parthenon su dati IMF World Economic Outlook, ottobre 2025.

Diverso appare invece il quadro per l'Eurozona, dove ad un tasso di inflazione del 2,4% nel 2024 è atteso seguire un tasso di inflazione del 2,1% e 1,9% rispettivamente nel 2025 e 2026. Come accennato precedentemente, il quadro macroeconomico globale è caratterizzato da un elevato livello di incertezza, che rende le previsioni delle principali istituzioni internazionali soggette a revisioni a volte significative. Facendo sempre riferimento all'ultimo World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale e confrontandolo con le previsioni elaborate ad aprile 2025, si nota un leggero ottimismo per la crescita dei prossimi due anni. A livello mondiale, ad esempio, l'istituzione ha rivisto al rialzo la crescita di 0,4 punti percentuali per il 2025 e di 0,1 punti percentuali per il 2026. Scendendo nel dettaglio di alcune delle principali economie mondiali, è interessante notare come delle revisioni significative al rialzo si registrino per la Cina (0,8 p.p. e 0,2 p.p. nei due anni di analisi), per l'India (0,4 p.p. a cui però fa seguito una leggera revisione al ribasso, -0,1 p.p.) e per l'Eurozona (che mostra delle revisioni simili a quelle registrate per l'India). Diverso appare invece il quadro per il Canada (-0,2 p.p. e -0,1 p.p. rispettivamente) e, soprattutto, per la Russia (- 0,9 p.p. a cui è atteso fare seguito una leggera revisione al rialzo, 0,1 p.p.). In questi due casi, le revisioni sono da considerarsi una delle conseguenze del clima di incertezza e degli effetti geopolitici dovuti alle dinamiche ancora in essere, quali le tensioni commerciali e la guerra in Ucraina. In generale, il clima di elevata incertezza è ben rappresentato dall'analisi di alcuni indicatori rappresentativi del fenomeno e delle sue sfaccettature. Si faccia ad esempio riferimento al Trade Policy Uncertainty Index, indice di misurazione del grado di incertezza legato alle politiche commerciali che, nonostante la significativa riduzione sperimentata negli ultimi mesi, continua a registrare dei valori ancora molto elevati rispetto ai dati storici. Una dinamica simile si nota anche per l'Economic Policy Uncertainty Index, un altro indice di incertezza caratterizzato da un perimetro più ampio, che sta mostrando una riduzione negli ultimi mesi nonostante il livello complessivo sia ancora molto elevato. Un ulteriore indicatore è poi dato dal World Uncertainty Index, il quale invece mostra una dinamica diversa rispetto agli altri due indicatori. Se da un lato sono le nuove politiche commerciali, principalmente quelle statunitensi, che comportano un aumento dell'incertezza globale, assieme ad altre dinamiche geopolitiche quali la guerra tra Russia e Ucraina e la guerra in Medio Oriente tra Israele e Hamas, le tensioni commerciali sembrerebbero non aver generato ancora degli impatti significativi a livello globale. La resilienza dell'attività economica e gli effetti al momento non significativi sul livello dei prezzi sono le risultanti di diversi fattori, legati più ad elementi che hanno attenuato parzialmente gli effetti delle politiche commerciali, piuttosto che elementi rappresentativi di una solidità di fondo nei fondamentali economici. Si pensi, a questo proposito, all'anticipazione dei consumi di famiglie e imprese in previsione di prezzi maggiorati dall'imposizione di dazi, che si è tradotta in un sostegno importante all'economia globale nei primi mesi del 2025. Anche i flussi commerciali sono stati adattati, ad esempio muovendosi verso paesi terzi nella ricerca di mercati di sbocco. Allo stesso tempo, i ritardi nell'attuazione delle politiche commerciali annunciate, o comunque un'applicazione meno severa rispetto a quanto annunciato in diversi proclami, hanno permesso alle

imprese di rinviare gli aumenti dei prezzi, in attesa di chiarimenti su quando sarebbero effettivamente entrate in vigore le nuove regole e quali sarebbero stati i livelli dei dazi per i diversi prodotti interessati. Nonostante non sia immediatamente visibile, l'effetto dei dazi sul livello dei prezzi è comunque presente, soprattutto nell'analisi dei dati a più alta frequenza, come dimostrato nel lavoro di Cavallo et al. (2025). 4 Il pass-through del livello dei dazi al livello generale dei prezzi (indice dei prezzi al consumo) è quindi presente ma al momento di portata ridotta. L'accumulo di scorte e il successivo smaltimento, le prevendite, gli ordini sospesi o le merci collocate in magazzini doganali, e la fissazione dei prezzi a seguito di contratti a lungo termine hanno inoltre rallentato il trasferimento dell'aumento dei costi sui prezzi. 6 Anche l'aumento dei profitti delle imprese negli ultimi anni, a seguito dell'aumento del livello dei prezzi successivo alla pandemia di COVID-19, ha permesso di assorbire in parte l'aumento dei costi, trasferendo solo una parte di questo incremento ai consumatori. Un ulteriore elemento da considerare è la dinamica dei tassi di cambio rispetto al dollaro, il quale non ha registrato un apprezzamento, come accaduto in precedenti episodi di tensioni commerciali, ma un deprezzamento, riflettendo una maggiore domanda di copertura da parte di investitori non statunitensi. Sebbene un dollaro più debole abbia amplificato gli effetti negativi delle politiche commerciali distorsive del commercio rendendo le importazioni statunitensi ancora più costose, il deprezzamento ha in parte anche sostenuto il commercio globale e ridotto le eventuali pressioni inflazionistiche legati al tasso di cambio (si pensi ad esempio che le quotazioni di molte delle principali commodity sono espresse in dollari, per cui un apprezzamento del dollaro avrebbe comportato un costo maggiore delle materie prime), supportando così le economie globali (soprattutto mercati emergenti ed economie in via di sviluppo). Nonostante gli effetti delle politiche distorsive del commercio non siano particolarmente visibili al momento su alcune metriche su cui ci si attendevano degli impatti, dal punto di vista degli scambi commerciali gli effetti sono invece visibili. Gli ultimi dati mensili sulle importazioni di beni negli USA mostrano come, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli ultimi mesi siano stati caratterizzati da una forte decelerazione delle importazioni dopo i valori registrati nei primi mesi dell'anno, dinamica potenzialmente riconducibile all'anticipazione dell'acquisto di alcuni beni in previsione dell'implementazione delle politiche commerciali aggressive della nuova amministrazione statunitense. La decelerazione sperimentata è frutto principalmente di una riduzione delle importazioni dall'Europa e, allo stesso tempo, di una riduzione delle importazioni dalla Cina e dal Canada. Permane invece il ruolo positivo, nella crescita delle importazioni, dei paesi dell'Asia. Questa incertezza in campo commerciale, e l'incertezza in generale, ha degli effetti negativi sulla crescita: in uno studio recente, Londono, Ma e Wilson (2025) mostrano come ad un aumento di una deviazione standard nell'incertezza della politica economica si accompagni un calo del 2% degli investimenti, con un picco circa due anni dopo lo shock e un calo graduale in circa tre anni. Le stime relative all'incertezza della politica commerciale variano tra lo 0,7% e il 2%, con un picco nei primi due trimestri e un calo nel secondo anno.⁷ A questo proposito è importante sottolineare come ci siano due canali principali attraverso i quali si manifestano gli effetti negativi dell'incertezza. In primo luogo, le imprese tendono a rinviare investimenti e progetti quando le prospettive sono incerte, perché attendere può rivelarsi potenzialmente meno costoso rispetto ad uno scenario peggiorativo. 8 Le famiglie mostrano un comportamento simile, rinviando gli acquisti durevoli e mantenendo la spesa per i beni di prima necessità. Un secondo canale opera attraverso un comportamento precauzionale. Quando il rischio percepito sul reddito aumenta, le famiglie risparmiano di più, attenuando così la crescita dei consumi (Bansal e Yaron 2004). Nonostante ciò, questo non si traduce necessariamente in una riduzione della produzione nel breve termine. L'anticipazione degli acquisti per evitare il potenziale aumento dei prezzi derivante dai futuri dazi doganali in parte compensa (temporaneamente) l'atteggiamento attendista e precauzionale. Allo stesso tempo, le aziende potrebbero scegliere di mantenere invariati i prezzi e assorbire i costi più elevati nei margini per conservare la propria base di clienti in attesa che l'incertezza si riduca, come precedentemente accennato. L'esperienza della Brexit è un esempio interessante a riguardo, quando gli investimenti delle imprese hanno mantenuto una tendenza crescente nel periodo immediatamente successivo all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e hanno iniziato a contrarsi solamente partire dal 2018.¹⁰ Per illustrare i meccanismi dell'incertezza nel contesto del commercio, in uno studio recente sono stati esaminati separatamente gli shock di incertezza dovuta alle politiche commerciali e l'effetto dei

dazi. Sono stati svolte, a tal proposito, due analisi. Nella prima gli agenti economici si confrontano con un aumento delle aliquote tariffarie che danno origine ad un aumento dell'incertezza, e anticipano i consumi (importazioni) temendo degli aumenti di prezzo potenzialmente più consistenti, dando così impulso alla produzione. Di fronte all'incertezza sui costi, le imprese aumentano i prezzi per mantenere costanti i margini, generando un aumento modesto e di breve durata dell'inflazione. Una volta che l'effetto dell'anticipazione dei consumi si riduce, l'incertezza agisce come uno shock negativo sulla domanda: l'attività rallenta e l'inflazione diminuisce man mano che le imprese comprimono i margini. Nella seconda analisi, gli agenti economici ricevono oggi la notizia che l'incertezza tariffaria aumenterà in futuro, in modo simile a quello che accadrebbe nel caso di pause o proroghe delle dell'attuazione di specifiche scelte di politica commerciale. L'anticipo delle importazioni è simile, questa volta però motivato da potenziali variazioni di prezzo più consistenti previste in futuro piuttosto che da un aumento immediato dei costi. Poiché i tempi dell'incertezza sono noti (ad esempio, la scadenza di una pausa, la data di un incontro di negoziazione bilaterale), le aziende possono pianificare, creando scorte e modificano i prezzi in maniera meno repentina. Di conseguenza, quando è possibile anticipare l'aumento di incertezza nel breve-medio termine, l'effetto sull'incremento dei prezzi è più graduale e appare più persistente rispetto a quando l'incertezza aumenta in maniera più repentina. Spostando l'attenzione sull'andamento delle quotazioni delle materie prime, è interessante notare come negli ultimi mesi siano state registrate delle dinamiche differenti a seconda della categoria considerata. In riferimento al prezzo del petrolio, e nello specifico del Brent, a novembre 2025 si è registrato un valore pari a 63,6 \$/bbl¹² in calo rispetto a quanto registrato nel resto dell'anno (media gennaio-ottobre pari a 70,2 \$/bbl), con la sola eccezione di maggio 2025 (64,2 \$/bbl). A questo proposito, gli annunci sui dazi hanno provocato un calo delle aspettative sulla domanda globale e hanno coinciso con l'avvio di un programma di produzione accelerato da parte dell'OPEC+ (Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio più alcuni paesi non membri, tra cui la Russia). L'Agenzia internazionale per l'energia prevede una crescita della domanda globale di 0,7 mb/g (milioni di barili al giorno) nel 2025 e una crescita dell'offerta non-OPEC+ di 1,6 mb/g nel 2025 e dell'OPEC+ di 1,4 mb/g.

Mercato dell'energia rinnovabile

Secondo le rilevazioni di Terna, nel 2025 i consumi elettrici italiani sono stati pari a 311,3 TWh, un valore sostanzialmente equivalente a quello del 2024.

Lo scorso anno le fonti rinnovabili hanno coperto il 41% della domanda, rispetto al 42% del 2024. Tale risultato è la conseguenza di due effetti contrastanti: da un lato, il record annuale di produzione fotovoltaica, dall'altro, una produzione idroelettrica tornata a valori standard rispetto all'elevata idraulicità registrata nel 2024.

Il fabbisogno elettrico del 2025 è stato caratterizzato da un andamento a due velocità: una prima parte dell'anno con variazioni tendenziali negative seguita da una seconda parte in ripresa anche grazie alla crescita dei consumi industriali.

Infatti, l'indice IMCEI (Indice Mensile dei Consumi Elettrici Industriali) elaborato da Terna, che prende in esame i consumi industriali di circa 1.000 imprese "energivore", è stato caratterizzato da una ripresa nella seconda parte dell'anno che, nonostante un calo nei primi mesi, ha consentito di chiudere l'intero 2025 in leggera flessione (-0,7%).

In particolare, nel 2025, positivi i settori della siderurgia, meccanica, cemento calce e gesso e alimentari; in flessione metalli non ferrosi, chimica, mezzi di trasporto, cartaria e ceramiche e vetrarie. I primi dieci mesi dell'anno appena concluso mostrano una crescita dell'indice IMSER (Indice Mensile dei Servizi), che Terna pubblica sulla base dei dati dei consumi elettrici mensili forniti da alcuni gestori di rete di distribuzione (E-Distribuzione, UNARETI, A-Reti, Edyna e Deval), e che viene presentato in differita di due mesi rispetto ai dati dei consumi elettrici industriali, pari al +2,6%.

A livello territoriale la variazione della domanda elettrica è risultata pari a +0,1% al Nord, -0,4% al Centro e -0,7% al Sud e nelle Isole.

Più nel dettaglio, la domanda di energia elettrica italiana nel 2025 è stata soddisfatta per l'84,9% con produzione nazionale e per la quota restante (15,1%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La

produzione nazionale netta (268 miliardi di kWh) è in aumento del 2% rispetto al 2024. Il saldo netto con l'estero registra una flessione del -8,1% come conseguenza di un decremento dell'import e di una stazionarietà dell'export.

L'effetto combinato della riduzione delle importazioni dai paesi confinanti e della sostanziale stabilità delle fonti rinnovabili ha determinato un aumento del 4,6% della fonte termoelettrica. Continua tuttavia la flessione della produzione termoelettrica da carbone che nel 2025 si è ridotta di un ulteriore 13,5%.

Analizzando le singole fonti rinnovabili, la produzione fotovoltaica (+25,1%) nel 2025 ha raggiunto il nuovo record storico arrivando a superare i 44 TWh con un picco nel mese di giugno di 5,7 TWh (+35,6% rispetto al giugno 2024). Tale incremento (+8.892 GWh) è dovuto sia al contributo positivo dell'aumento di capacità in esercizio (+6.636 GWh) sia ad un maggiore irraggiamento (+2.256 GWh).

La fonte idroelettrica, dopo lo straordinario incremento del 2024, è tornata ai livelli di produzione degli anni precedenti (-21,2%).

Più contenuta la diminuzione della fonte eolica (-3,3%). Sostanzialmente stabile la fonte geotermica (-0,3%). La produzione da accumuli stand alone ha raggiunto 1,5 TWh, confermando il ruolo chiave di queste risorse a supporto dell'integrazione delle FER.

Secondo le rilevazioni di Terna, considerando tutte le fonti rinnovabili, nel 2025 l'incremento di capacità in Italia è stato pari a 7.191 MW. Al 31 dicembre si registrano 83.529 MW di potenza installata, di cui, in particolare, 43.513 MW di solare e 13.629 MW di eolico. Rispetto a quanto previsto dal DM Aree Idonee (21 giugno 2024), il target fissato per il quinquennio 2021-2025 di nuove installazioni è stato superato di 1.605 MW.

Da gennaio a dicembre 2025, la potenza nominale degli accumuli in esercizio è aumentata di 1.743 MW, di cui 723 MW utility scale. Nel 2025 si registrano in Italia 884.404 installazioni che corrispondono a 17.920 MWh di capacità e 7.362 MW di potenza nominale. Negli ultimi anni la capacità di accumulo in Italia è cresciuta soprattutto grazie ai grandi impianti utility scale, contrattualizzati attraverso il meccanismo del Capacity Market. A settembre 2025, inoltre, si è tenuta la prima asta del MACSE (Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico) che ha visto assegnati 10 GWh di capacità, pari al 100% del fabbisogno. Al contrario, il segmento dei piccoli accumuli domestici ha rallentato, anche a causa della riduzione degli incentivi fiscali che in passato ne avevano favorito la diffusione.

Passando all'analisi del mese di dicembre, la domanda elettrica ha raggiunto i 26.135 GWh, valore più alto dal 2021 e pari ad una variazione del +1,8%; tale risultato è stato raggiunto con lo stesso numero di giorni lavorativi ma con una temperatura media mensile superiore di 0,8°C rispetto a dicembre del 2024. Il dato corretto dagli effetti temperatura e calendario porta la variazione a +2,6%. Con dati destagionalizzati resta stabile la variazione in termini congiunturali (-0,1% rispetto a novembre).

A livello territoriale, la variazione a dicembre 2025 è risultata ovunque positiva: +2% al Nord, +1,8% al Centro e +1,4% al Sud e Isole.

La domanda è stata soddisfatta per l'85,7% con produzione nazionale e per la quota restante (14,3%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. Le fonti rinnovabili hanno coperto il 27,5% del fabbisogno mensile (32,5% a dicembre 2024).

La produzione nazionale netta (22,7 miliardi di kWh) è risultata in aumento del 5,5% rispetto a dicembre 2024 con la seguente articolazione per fonti: termico (+15,6%), fotovoltaico (+12%), eolico (-44,1%), idrico (-9,0%) e geotermico (-0,2%). Il dato del saldo import-export è in diminuzione del 14,1% per effetto di un aumento dell'export (+8,7%) e una diminuzione dell'import (-12,0%).

L'indice IMCEI relativo ai consumi industriali ha fatto registrare nel mese di dicembre 2025 una variazione del +9,5% rispetto a dicembre 2024: in crescita siderurgia, alimentari, mezzi di trasporto e cemento calce e gesso, in flessione cartaria, metalli non ferrosi, meccanica e chimica. Il dato corretto dagli effetti di calendario non modifica la variazione. Positiva anche la variazione congiunturale (+3,4%).

L'indice IMSER del mese di ottobre mostra una variazione positiva: +2,2% rispetto ad ottobre 2024.

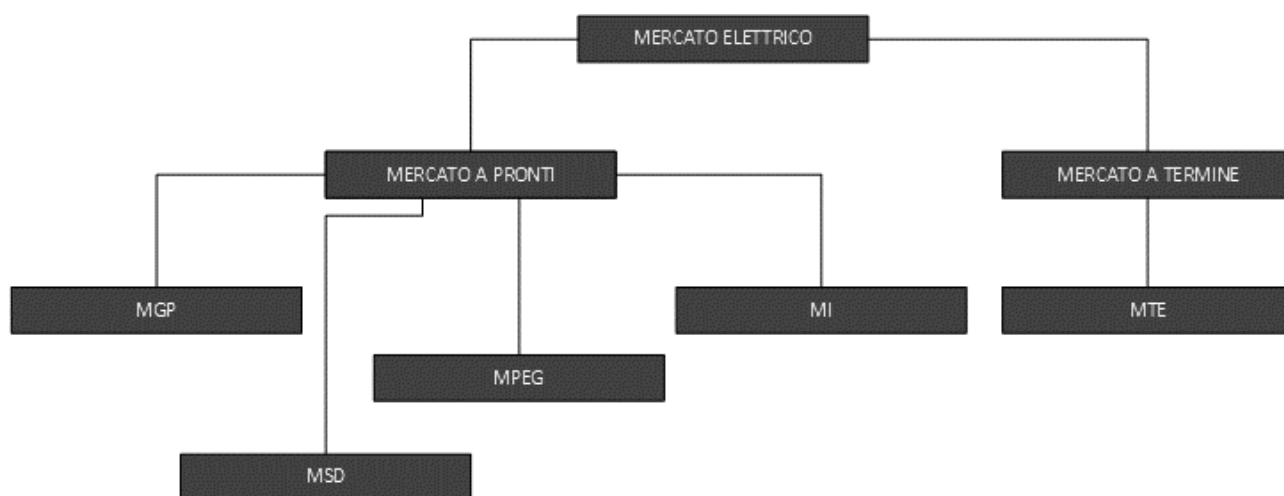
Il mercato elettrico

Il mercato elettrico in Italia nasce per effetto del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (d.lgs. n. 79/99), nell'ambito del processo di recepimento della direttiva comunitaria sulla creazione di un mercato interno dell'energia (96/92/CE).

Come in altre esperienze internazionali, la creazione di un mercato corrisponde a due esigenze ben precise:

- promuovere, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività, la competizione nelle attività di produzione e di compravendita di energia elettrica attraverso la creazione di una “piazza del mercato”;
- assicurare la gestione economica di una adeguata disponibilità dei servizi di dispacciamento.

Il mercato elettrico si articola nel Mercato elettrico a pronti (MPE), nella Piattaforma per la consegna fisica dei contratti finanziari conclusi sull'IDEX-CDE e nel Mercato elettrico a termine (MTE).



Il Mercato Elettrico a pronti si divide in quattro componenti principali:

Mercato del Giorno Prima (MGP): Effettua la maggior parte delle transazioni di energia per il giorno successivo tramite aste orarie. Le offerte vengono accettate in base al merito economico e i prezzi si differenziano per zona.

Mercato Infragiornaliero (MI): Permette modifiche ai programmi del MGP tramite tre sessioni d'asta (MI-A) e una continua (MI-XBID). Le sessioni MI-A avvengono in momenti specifici, mentre MI-XBID offre negoziazioni continue.

Mercato dei Prodotti Giornalieri (MPEG): Negozia prodotti giornalieri con obbligo di consegna dell'energia. Le negoziazioni sono continue e i prodotti sono valutati in base a differenziale di prezzo o prezzo pieno.

Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD): Gestito da Terna S.p.A., si occupa della gestione delle risorse per bilanciare il sistema. MSD è diviso in fase di programmazione (MSD ex-ante) e Mercato del Bilanciamento (MB).

Il Gestore dei Mercati Energetici (GME) funge da controparte centrale in tutti i mercati, garantendo l'equilibrio tra domanda e offerta di energia.

TEMPISTICHE DELLE ATTIVITA' SUL MPE RELATIVE AL GIORNO D

Giorno di riferimento	D-1					D										
	MGP	MI1	MSD1	MI-XBID (I fase)	MI2	MBn	RRn	aFRR	MI-XBID (II fase)	MSD2	MSD3	MSD4	MI3	MI-XBID (III fase)	MSD5	MSD6
Informazioni preliminari	11.30	14.45	n.d.		21.45	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	9.45		n.d.	n.d.
Apertura seduta	08.00**	12.55	12.55	15.30	12.55	22.30*	22.30*	22.30*	22.30	°	°	°	12.55*	10.30	°	°
Chiusura seduta	12.00	15.00	17.00	21.40	22.00	H-1	H-55'	Q-25'	H-1 (ore 1-12) 9.40 (ore 13-24)	°	°	°	10.00	H-1	°	°
Esiti provvisori	12.45	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Esiti definitivi	12.58	15.30	21.00	n.d.	22.30	#	#	#	n.d.	2.00	6.00	9.45	10.30	n.d.	14.00	18.00

** l'ora si riferisce al giorno D-9

* l'ora si riferisce al giorno D-1

° si utilizzano le offerte presentate sul MSD1

disciplina del dispacciamento

Il Mercato Elettrico a Termine (MTE) consente la negoziazione continua di contratti a termine per l'energia elettrica con obbligo di consegna e ritiro. Include contratti di tipo base-load e peak-load con periodi di consegna mensile, trimestrale e annuale. Gli operatori presentano proposte specificando tipologia, periodo di consegna, numero di contratti e prezzo. I contratti mensili, una volta negoziati, sono registrati sulla PCE. Il GME funge da controparte centrale e le sessioni si tengono dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 17:30, tranne il penultimo giorno di ogni mese, chiudendo alle 14:00.

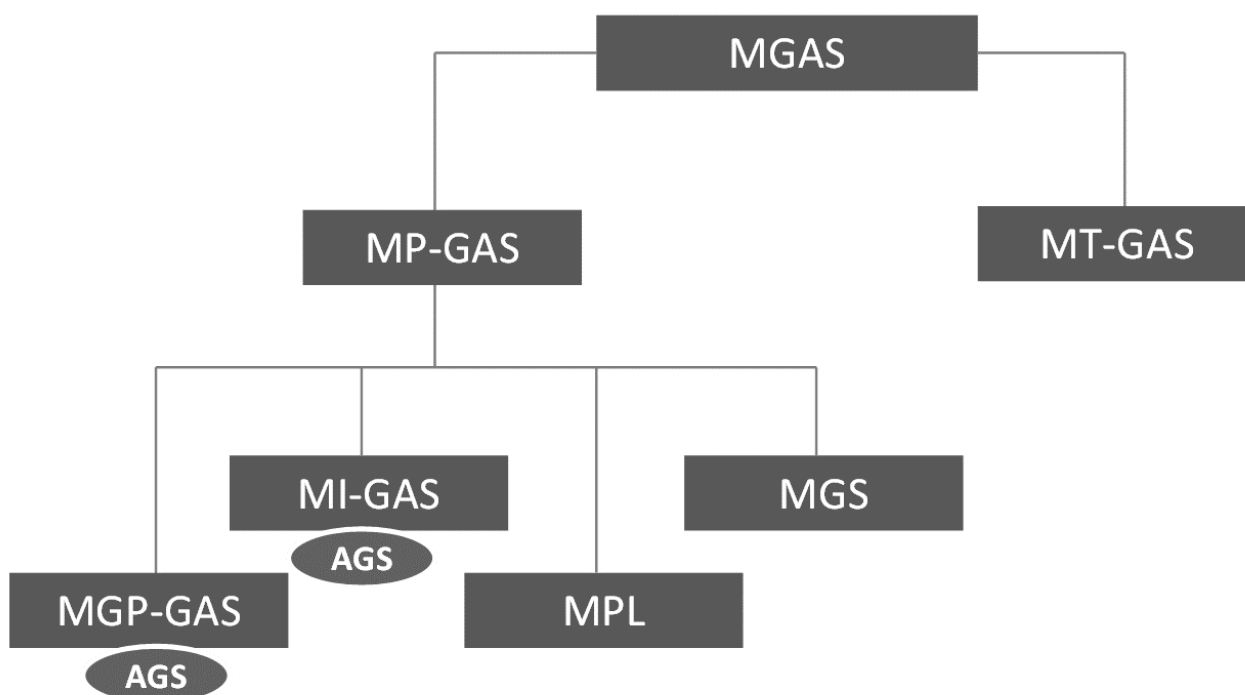
Il mercato del gas

MGAS

Il Gestore dei Mercati Energetici (GME) gestisce il mercato del gas naturale (MGAS), che include diversi segmenti:

- Mercato del gas a pronti (**MPGAS**):
- MGP-GAS: Negoziato continuamente per tre giorni-gas successivi e tramite asta per il comparto AGS. Per MGP Continua dalle 06:00 alle 02:30 del giorno successivo per prodotti giornalieri e weekend. Per AGS Offerte dalle 08:00 alle 13:30, risultati entro le 14:00.
- MI-GAS: Negoziato continuamente per il giorno-gas corrente e tramite asta per il comparto AGS. Per MI Continua dalle 06:00 alle 02:30 per il giorno-gas corrente. Per AGS Offerte dalle 08:00 alle 13:30, risultati entro le 14:00.
- Mercato dei prodotti locational (**MPL**): Aste su richiesta di Snam Rete Gas per esigenze localizzate. Asta su richiesta di Snam Rete Gas.
- Mercato del gas in stoccaggio (**MGS**): Aste per gas in stoccaggio. Asta dalle 09:00 del quarto giorno-gas precedente fino alle 10:00 del giorno-gas successivo.
- Mercato a termine del gas (**MT-GAS**): Negoziato continuamente per contratti a termine. Continua dalle 09:00 alle 17:00.

Il giorno-gas è il periodo di 24 ore consecutive dalle 06:00 di un giorno alle 06:00 del giorno successivo.



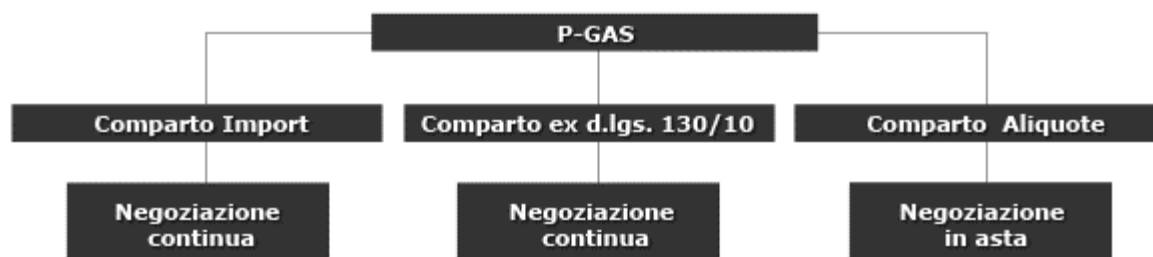
PGAS

La P-GAS è la Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale dove vengono offerte anche le quote di gas dei soggetti tenuti agli obblighi di cui all'articolo 11 del decreto legge n.7/07, nonché dove i soggetti investitori aderenti, che abbiano richiesto di avvalersi del servizio di stoccaggio virtuale, possono adempiere all'obbligo di offerta dei quantitativi di gas resi disponibili dagli stoccatori virtuali abbinati.

La P-GAS si articola nei comparti Import, Aliquote ed Ex d.lgs. 130/10.

Nel comparto Import vengono offerte le quote di gas di cui all'articolo 11 comma 2 della Legge 40/07, nonché altre quote diverse da quelle di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, della Legge 40/07.

Nel comparto Aliquote vengono offerte le quote di gas dovute allo Stato di cui all'art. 11 comma 1 della Legge 40/07



Secondo le rilevazioni di Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale guidata da Giuseppina Di Foggia, nel 2024 i consumi elettrici italiani sono aumentati del 2,2% rispetto al 2023, attestandosi a 312,3 miliardi di kWh (con punta oraria massima di 57,5 GW registrata il 18 luglio dalle 15 alle 16). Lo scorso anno le fonti rinnovabili hanno registrato il dato più alto di sempre di copertura della domanda, pari al 41,2% (rispetto al 37,1% del 2023). Il valore è in aumento grazie al contributo positivo, in particolare, della produzione idroelettrica e fotovoltaica.

L'incremento tendenziale della domanda elettrica è il risultato di variazioni positive in quasi tutto il corso dell'anno, in particolare nei mesi di luglio e agosto, caratterizzati da temperature superiori alla media

decennale. A livello territoriale la variazione della domanda elettrica è risultata ovunque in aumento: +2,2% al Nord, +2,3% al Centro e +2,1% al Sud e nelle Isole.

Nel 2024 l'indice IMCEI elaborato da Terna, che prende in esame i consumi industriali di circa 1.000 imprese "energivore", è risultato pressoché stazionario (-0,3%). In particolare, positivi i settori del cemento, calce e gesso, cartaria, alimentari e siderurgia; in flessione metalli non ferrosi, chimica, mezzi di trasporto e ceramiche e vetrarie. Relativamente all'offerta, nel 2024 si è registrata una crescita rilevante della produzione rinnovabile (+13,4%) e una lieve flessione del saldo netto con l'estero (-0,5%), come conseguenza di un forte aumento dell'export (+47,9% rispetto al 2023) e di uno più modesto dell'import (+2,4%). Nel mese di dicembre, per la prima volta, in alcune ore l'export elettrico italiano ha superato quota 4.000 MW, confermando il ruolo chiave delle interconnessioni non solo per importare energia a prezzi convenienti ma anche, e sempre più in futuro, per fornire un fondamentale strumento di flessibilità per condividere risorse di generazione e capacità di accumulo a fronte di una variabilità sempre più marcata della generazione rinnovabile. Più nel dettaglio, la domanda di energia elettrica italiana nel 2024 è stata soddisfatta per l'83,7% con produzione nazionale e per la quota restante (16,3%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta (264 miliardi di kWh) è in aumento del 2,7% rispetto al 2023 con la seguente articolazione per fonti: crescita a due cifre della produzione idroelettrica (+30,4%) e fotovoltaica (+19,3%), che nel 2024 ha raggiunto il record storico arrivando a superare i 36 TWh. In flessione la fonte eolica (-5,6%) e geotermica (-0,8%). In calo rispetto al 2023 anche la fonte termica (-6,2%): in tale contesto si distingue la forte riduzione della produzione a carbone (-71%), ormai sostanzialmente azzerata a eccezione della Sardegna, cui corrisponde una riduzione delle emissioni di CO₂ stimabile in oltre 8 Mt. Secondo le rilevazioni di Terna, considerando tutte le fonti rinnovabili, nel 2024 l'incremento di capacità in Italia è stato pari a 7.480 MW, valore superiore di 1.685 MW (+29%) rispetto al 2023. Al 31 dicembre in Italia si registrano 76,6 GW di potenza installata da fonti rinnovabili, di cui, nel dettaglio, 37,1 GW di solare e 13 GW di eolico. Rispetto a quanto previsto dal DM Aree Idonee (21 giugno 2024), il target fissato per il quadriennio 2021-2024 di nuove installazioni è stato superato di 1.609 MW. Da gennaio a dicembre 2024, la potenza nominale degli accumuli in esercizio è aumentata di 2.113 MW. Nel 2024 si registrano in Italia circa 730.000 installazioni che corrispondono a 12.942 MWh di capacità e 5.565 MW di potenza nominale, di cui 1065 MW utility scale. La crescita della capacità di accumulo è stata guidata per quanto riguarda i piccoli impianti dalle politiche incentivanti di carattere fiscale, per gli impianti utility scale, invece, l'aumento è il risultato dei meccanismi di contrattualizzazione a termine previsti dal capacity market. Passando all'analisi del mese di dicembre, la domanda elettrica ha registrato una variazione positiva (+2,8%) grazie alla presenza di due giorni lavorativi in più (20 invece di 18) e una temperatura media mensile inferiore di 1,6°C rispetto a dicembre del 2023. Positiva anche la variazione con il dato destagionalizzato e corretto dall'effetto della temperatura e del calendario (+1,3%). Sostanzialmente stabile la variazione in termini congiunturali (+0,1% rispetto a novembre). A livello territoriale, la variazione a dicembre 2024 è risultata ovunque positiva: +1,9% al Nord, +3,5% al Centro e +4,4% al Sud e Isole. La domanda è stata soddisfatta per l'83% con produzione nazionale e per la quota restante (17%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. Le fonti rinnovabili hanno coperto il 31,7% del fabbisogno mensile (34,3% a dicembre 2023). La produzione nazionale netta (21,5 miliardi di kWh) è risultata in aumento del 4,5% rispetto a dicembre 2023 con la seguente articolazione per fonti: fotovoltaico (+35,3%), termico (+11,2%) eolico (+8,2%), idrico (-35,4%) e geotermico (-1,5%). Il dato del saldo import-export è in diminuzione del 3,6% per effetto di un aumento dell'export (+12,9%) e una diminuzione dell'import (-2,2%). L'indice IMCEI relativo ai consumi industriali ha fatto registrare nel mese di dicembre 2024 una variazione del -6,5% rispetto a dicembre 2023: in crescita cartaria, alimentari, cemento calce e gesso, ceramiche e vetrarie, meccanica; in flessione chimica, siderurgia, metalli non ferrosi e mezzi di trasporto. Il dato destagionalizzato e corretto dagli effetti di calendario porta ad una variazione stazionaria pari rispetto al mese precedente (-0,1%). L'indice IMSER del mese di ottobre mostra, per la seconda volta nell'anno, una variazione leggermente negativa,

-0,4% rispetto a ottobre 2023. I primi dieci mesi dell'anno risultano comunque in aumento con una variazione del +3,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Strategie di sviluppo

La società, in linea con la propria *policy*, intende porre in essere delle precise strategie di sviluppo, ed in particolare:

- accelerare il proprio processo di crescita nel settore della power generation attraverso l'acquisizione di parchi fotovoltaici allacciati alla rete con un IRR (internal rate of return) pari o superiore al 8-10%;
- cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei sistemi incentivanti sui mercati esteri, anche come parte E.p.C. sfruttando il consolidato know-how ed il network di partner commerciali all'estero.
- Implementare tutti i servizi legati al mercato dell'energia elettrica;
- Espandere le attività in settori complementari dell'energia elettrica.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Ecosuntek Spa avendo intrapreso un impegno volto alla tutela dell'ambiente, puntando sulle energie rinnovabili, da sempre è parte attiva nell'ottimizzazione e l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali, nella minimizzazione degli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi, nella diffusione della cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali, nell'adozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Emissioni evitate	
CO2 (Tonnellate)	7.413
TEP (Tonnellate)	3.150
NOX(chilogrammi)	6.065

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

La composizione del personale della società al 31.12.2025 è rappresentata nelle seguenti tabelle:

TURNOVER		31/12/2024	Assunzioni	DIM/CESS/PASS	31/12/2025
Contratti a tempo indeterminato	Dirigenti	1			1
	Quadri				
	Impiegati	8	2		10
	Operai				
	Altri				
Contratti a tempo determinato	Dirigenti				
	Quadri				
	Impiegati				
	Operai				
	Altri				

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti mortali sul lavoro nè infortuni per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. La società è impegnata in costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti. Sempre attenta alle tematiche di sicurezza, ha provveduto ad incrementare le iniziative formative e di sensibilizzazione ai sensi del D.lgs. 81/2008.

INVESTIMENTI

Di seguito evidenziamo gli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio con una comparazione con i due esercizi precedenti.

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Attività immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca, di sviluppo			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
Altre	1.284	2.413	
Totale	1.284	2.413	-
Attività materiali			
Terreni e fabbricati			50.000
Impianti e macchinario			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni	497	214	20.282
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	5.000	- 287.500
Totale	497	5.214	- 217.218
Attività finanziarie			
Controllate (partecipazioni e crediti)	7.043.729	676.526	338.373
Collegate (partecipazioni e crediti)	861.860	- 29.500	79.321
Altre (partecipazioni e crediti)	- 4.121.834	155.121	3.472.797
Totale	3.783.755	802.147	3.890.491
Totale generale	3.785.536	809.774	3.673.273

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali non si segnalano valori di rilievo, oltre alla normale sostituzione di apparecchi di natura operativa. Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie, sono relative a variazioni di partecipazioni e crediti finanziari.

INVESTIMENTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (art. 2428, comma 1)

La società pone come uno dei fattori principali della propria strategia di crescita, la capacità di innovare prodotti e processi e di valutare nuove opportunità che possano nascere dalle continue attività di ricerca ed analisi. In continuità del suo percorso di innovazione e sviluppo, la Società ha proseguito le attività di ricerca, privilegiando quei temi caratterizzati da un più alto contenuto innovativo, nonché funzionali al rafforzamento del proprio posizionamento competitivo.

PARTECIPAZIONI

Per maggiore chiarezza, di seguito, riteniamo utile evidenziare la composizione del gruppo alla data del 31.12.2025 con opportuna suddivisione fra società *controllate, collegate ed altre*:

Denominazione e Sede controllate	Capitale Sociale al 31.12.2025	Patrimonio Netto con ris. Hedging	Patrimonio Netto senza ris Hedging	Patrimonio Netto in quota	Utile/Perdita	Quota Posseduta Dir.	Quota Posseduta indir.	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2025	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2024	Var
M.M.I Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03165750542	10.000	172.924	172.924	172.924	53.925	0,00%	100,00%	0	149.000	-149.000
Cantante Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03148070547	10.000	4.177.207	4.188.955	4.188.955	34.026	100,00%	n.a.	4.243.819	252.696	3.991.123
Mappa Rotonda Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03148040540	10.000	602.350	602.350	602.350	198.187	0,00%	100,00%	0	252.711	-252.711
Tulipano Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03147505040	10.000	421.792	421.792	421.792	109.678	0,00%	100,00%	0	586.388	-586.388
Ecoimmobiliare Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03186390542	10.000	80.874	80.874	80.874	15.434	0,00%	100,00%	0	110.435	-110.435
Tadino Energia Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03291720542	10.000	-104.348	-104.348	-104.348	-139.711	100,00%	n.a.	1.312.657	1.266.908	45.749
Edil Energy Esco Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03222320545	10.000	367.740	367.740	367.740	137.809	0,00%	100,00%	0	16.192	-16.192
Independent Eco System Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03272780549	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	99,00%	n.a.	0	0	0
Society Solar Srl* - Romania - Alcea Doamnei 29-31, CF 28408590	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1	n.a.	1	1	0
En.Doc. S.r.l. Via Monte Falco, 38 52100 Arezzo (Ar) C.F. 02145590515	100.000	111.948	111.948	55.974	-43.266	50,00%	50%	358.000	278.000	80.000
Bioenergy Green Podari Srl Loc. Bucarest sector 3 srl. Slanic n.2 C.F. RO28900789	177.307	3.570.791	3.570.791	3.570.791	77.425	0,00%	100%	0	0	0
Ecosuntek India Ltd* - 111/B POONAM APTS IDEAL COLONY - KOTHRUD, PUNE - 41 1029	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	99,00%	0%	1.573	1.573	0
Piandana Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03158050546	10.000	371.631	371.631	371.631	103.864	0,00%	100,00%	0	406.160	-406.160
Tiresia Srl - Via L.Galvani 33 Bolzano (BZ) C.F. e P.IVA 03175460546	10.000	325.587	325.587	325.587	60.618	0,00%	100,00%	0	790.235	-790.235
Ecotrade Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03469240547	145.833	11.086.935	11.087.306	5.765.399	5.346.208	52,00%	0,00%	474.812	465.008	9.804
Mowbray Srl - Via Montefalco 38 (AR) C.F.P.I. 06450420960	19.800	2.246.138	2.246.138	2.246.138	33.907	0,00%	100,00%	0	1.649.996	-1.649.996
Eco.Sviluppo Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc 06023 Gualdo Tadino PG C.F. 03715150540 *	100.000	1.942.481	1.942.481	1.010.090	102.799	0%	52,00%	0	0	0
+Energia Spa - Via Fedeli, 2/A Foligno PG - c.f. 01244170526	2.000.000	11.597.491	11.617.253	2.825.316	4.696.795	0%	24,32%	0	0	0
Enrit Srl - Via Caroli Snc Gualdo Tadino PG c.f.p.i. 03916260544	100.000	76.973	76.973	39.256	-23.027	51%	0,0%	20.877	12.750	8.127
Totale controllate	2.732.941	37.048.516	37.080.397	21.940.471	10.764.672			6.411.740	6.238.053	173.687

Denominazione e Sede collegate	Capitale Sociale al 31.12.2025	Patrimonio Netto con ris. Hedging	Patrimonio Netto senza ris Hedging	Patrimonio Netto in quota	Utile/Perdita	Quota Posseduta	Quota Posseduta indir.	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2025	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2024	Var
Umbria Viva Srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc Gualdo Tadino (PG) C.F. e P.IVA 03115830543	10.000	230.901	230.901	103.906	73.716	45,00%	n.a.	59.182	59.182	0
Annfio Energia Srl Via Madre Teresa di Calcutta snc, Gualdo Tadino (Pg) C.F. 03447860549 *	15.000	22.172	22.172	5.913	-35.722	n.a.	27%	0	0	0
Solar capital PTY Ltd Loeriesfontein RN. 2012/010096/07 (Sud Africa)*	489.434	489.434	489.434	163.128	0	33,33%	n.a.	730.251	730.251	0
Ecosuntek Gulf - Abu Dhabi *	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	49,00%	n.a.	15.945	15.945	0
Eco-Iico srl - Via Madre Teresa di Calcutta snc - Gualdo Tadino (PG) C.F. 03745890454*	10.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0%	26,0%	0	0	0
X-Equity venture c.f.12423450969*	22.222	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0%	3,12%			
Vigasio Energy Srl - c.f. 04089120366*	100.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	30%	0,00%	15.000	15.000	0
Sami energia Srl - Via Direzione del porto Snc Portu Otiului Budoni SS c.f. 01654360914	10.000	7.772	7.772	3.614	-2.228	46,50%	0,00%	0	4.650	-4.650
Ecosuntek Impact Srl	10.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	50,00%	0,00%	50.000	0	50.000
Totale collegate	666.656	750.279	750.279	276.561	35.766			870.377	825.027	45.350

Denominazione e Sede altre imprese	Capitale Sociale al 31.12.2025	Patrimonio Netto con ris. Hedging	Patrimonio Netto senza ris Hedging	Patrimonio Netto in quota	Utile/Perdita	Quota Posseduta	Quota Posseduta indir.	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2025	Valore attribuito in Bilancio al 31.12.2024	Var
Ecosmi Travaux - Marocco*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.a.	50,00%	n.a.	1.100	1.100	0
X-Equity venture c.f.12423450969	22.222	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,00%	0	0	0	0
Umbria News Srl - c.f. 01676090556	12.500	n.d.	n.d.	n.d.	n.a.	4,00%	n.a.	500	500	0
Aircraft	2.520.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.a.	8,33%	+	210.000	210.000	0
TRG Spa* - Via del Molino, 23 06024 Gubbio (Pg) C.F. 00496230541	1.563.562	1.109.675	1.109.675	49.270	-253.362	4,44%	n.a.	99.023	99.023	0
Il Girasole Srl* - Loc. Ponte Parrao 2/A Nocera Umbra (PG) C.F. e P.IVA 02840030544	10.000	489.128	489.128	61.141	17.938	12,50%	n.a.	1.850	1.850	0
POLO Energia Scut* - Via Palermo 80/A Perugia (PG) C.F. e P.IVA 03184730541	46.000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2,17%	n.a.	1.000	1.000	0
Altre imprese minori (Consorti e confidi legati a finanziamenti)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0
Totale altre	1.619.562	1.598.803	1.598.803	110.411	-235.424			313.473	313.473	0

*Informazioni non aggiornate/ non disponibili

Nel corso dell’esercizio 2025 sono intervenute variazioni nelle partecipazioni detenute direttamente dalla capogruppo, le ultime variazioni riguardano: (i) cessione a valore di costo della partecipata inattiva Sami energia Srl. Le altre erano intervenute nel corso del 2024 con: (i) la cessione di Greenfin S.r.l. (ii) la cessione della società Hot Energy S.r.l.; (ii) la fusione per incorporazione della partecipata IES S.r.l.

La società En.doc S.r.l., al 31.12.2025 è partecipata al 100% in virtù di una serie di operazioni che evidenziamo: (i) dell'acquisizione da parte della Ecotrade Srl dell'ulteriore 50% in data 31.05.2023; (ii) in data 28.11.2025 è stata eseguita una ulteriore riorganizzazione interna al gruppo, che ha visto l'acquisizione da parte di Cantante Srl, ad un valore pari ad euro 2.989.293 del 50% di En.doc dalla Ecotrade Srl, per effetto di tale acquisizione il gruppo detiene il 100% di En.doc e Bioenergy Srl. Si segnala la variazione della percentuale del gruppo della partecipata Ecotrade S.r.l. società controllata, che proseguendo nel proprio programma di sviluppo, ha deliberato nel corso dell'esercizio 2025 un ulteriore aumento di capitale sociale. Con tale aumento la capogruppo detiene in Ecotrade S.r.l. il 52% dal 54,9% precedente.

Si ricorda che rispetto agli accordi preliminari siglati in data 31 luglio 2023 - di cui si è dato conto al mercato in data 9 agosto 2023 - e a seguito degli ulteriori sviluppi delle trattative intervenute tra le parti, Ecotrade ha concluso in data 31 ottobre 2023 l'acquisto della partecipazione complessiva del 46,775% di +Energia, a un prezzo complessivo pari a Euro 23.000.000.

Con il pagamento dell'ultima tranche del prezzo e l'acquisto in piena proprietà della intera quota del 46,775% del capitale sociale di +Energia S.p.A., ha assunto efficacia definitiva un patto parasociale concluso tra Ecotrade S.r.l., il socio Sergio Marinangeli, titolare di una partecipazione identica a quella di Ecotrade, e il socio Mariano Musci, titolare di una partecipazione pari al 6,45%, patto la cui efficacia era appunto risolutivamente condizionata alla mancata corresponsione dell'ultima tranche del Prezzo di Acquisto da parte di Ecotrade.

Il patto parasociale stipulato dai soci, di durata a tempo indeterminato, salvo recesso ai sensi di legge, assicura rilevanti poteri gestionali al socio Ecotrade e indirettamente all'Emittente, stabilendo regole con riguardo alla governance della società, oltre a un vincolo di lock-up a carico dei paciscenti di durata triennale, con la previsione che i diversi diritti spettanti ai soci, siano trasferiti con efficacia reale e resi non revocabili apportando modifiche allo statuto sociale.

Più specificamente, si prevede che l'amministrazione di +Energia S.p.A. sia affidata a un Consiglio di Amministrazione composto con la prevalenza di amministratori designati da Ecotrade e i rimanenti designati dal socio Sergio Marinangeli, precisandosi, tuttavia, che possano essere assunte soltanto con il voto favorevole di almeno un amministratore nominato su designazione di quest'ultimo, tra quelle di maggior rilievo, le delibere aventi ad oggetto: (i) l'indebitamento finanziario, con l'effetto di determinare il superamento di un ammontare di debito superiore in aggregato all'importo di Euro 10 milioni; (ii) l'acquisizione, la cessione o l'assoggettamento a gravami o vincoli riguardanti qualsiasi asset della società; (iii) l'investimento in settori di business differenti da quello in cui opera attualmente la società e l'approvazione di piani di investimento pluriennali; (iv) i progetti di fusione e/o scissione della società; e (v) la conclusione di operazioni con parti correlate.

Con riguardo infine alle delibere assembleari, è stabilito che possano essere validamente adottate unicamente con il voto favorevole di Ecotrade tutte le delibere di competenza dell'assemblea straordinaria, oltre a quelle concernenti l'emissione di obbligazioni o di strumenti rappresentativi del capitale sociale, l'avvio di procedure concorsuali e le azioni di responsabilità verso amministratori e sindaci.

Il Patto parasociale prevede altresì alcune disposizioni per favorire un'intesa tra i soci per le ipotesi in cui si verificano stalli decisionali in seno al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea dei soci. Sulla base delle previsioni sopra illustrate del patto parasociale l'Emittente, in quanto in grado di esercitare, per il tramite di Ecotrade rilevanti poteri gestionali su +Energia S.p.A., consoliderà nel proprio bilancio di Gruppo i dati contabili di +Energia con decorrenza dal 1° novembre 2023.

+Energia S.p.A. opera ormai da circa 15 anni nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico. Sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2008, +Energia S.p.A. si è affermata come realtà dinamica ed innovativa, diventando in breve una delle primarie società energetiche operante nel libero mercato. +Energia ha subito catalizzato l'attenzione della clientela, domestica ed aziendale, partendo dal Centro Italia, per espandersi in tutto il resto del territorio nazionale. Nell'ottica di essere vicini al cliente e quindi di avere

una reale presenza nei territori, la Società ha aperto varie sedi commerciali operative: Roma, Milano, Bologna, Civitanova Marche, Avellino e Pescara. A queste vanno affiancate le sedi dei business partners di +Energia che operano nelle principali città italiane e la sede centrale dell'Azienda in Umbria.

Gli ultimi dati contabili disponibili.

L'acquisizione della quota di minoranza del 46,775% di +Energia, che, come meglio sopra precisato, è attiva nella fornitura di energia elettrica a clienti finali, permetterà al Gruppo Ecosuntek, che solo in modo marginale prestava servizi retail, di completare la propria filiera aziendale che da oggi verrà ad estendersi per coprire in modo capillare anche la vendita ai clienti finali di energia sull'intero territorio nazionale.

L'Emittente si aspetta dunque che l'operazione possa generare rilevanti effetti, tra i quali il miglioramento delle marginalità grazie all'incremento dell'attività di dispacciamento di energia in ragione delle prestazioni che potranno essere rese nei confronti di +Energia S.p.A., oltre che al percepimento dei dividendi che potranno essere da questa erogati, coerentemente con la politica di distribuzione degli utili adottata storicamente da tale società.

Con questa importante acquisizione, inoltre, il Gruppo Ecosuntek rafforzerà in modo significativo la propria posizione di mercato sull'intero territorio nazionale.

In data 29 maggio 2025 la società, ha perfezionato, l'operazione di razionalizzazione e riorganizzazione interna che ha interessato direttamente le sue partecipate. Nello specifico, detta riorganizzazione è consistita nel conferimento, al valore di carico, a favore di Cantante S.r.l., controllata nella misura del 100% del capitale sociale da Ecosuntek S.p.A. delle partecipazioni - corrispondenti al 100% del capitale sociale di ciascuna - detenute nelle seguenti società di progetto: Ecoimmobiliare S.r.l., Edil Energy Esco S.r.l., M.M. 1 S.r.l., Mappa Rotonda S.r.l., Mowbray S.r.l., Piandana S.r.l., Tiresia S.r.l. e Tulipano S.r.l.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE (art. 2428, comma 2)

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo, e con altre parti correlate, rientrano nella ordinaria gestione e sono regolati da contratti stipulati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interessi.

A partire dall'esercizio 2011 la Società, ha aderito al regime di Consolidato fiscale nazionale ex artt. 117-129 TUIR in veste di Controllante/Consolidante con società del gruppo stipulando appositi *accordi di consolidamento*.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione si determina, in seno alla Società, un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della Società e della Controllata, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto Controllante. Dal 2017 i rapporti fra società del gruppo si sono ulteriormente sviluppati, a seguito dell'adesione al regime IVA di gruppo.

Di seguito si evidenzia i principali rapporti economici e finanziari avvenuti durante l'esercizio verso società controllate, collegate ed altre società.

Entità	Credito						Debito						Costi			Ricavi			
	Comm.li	FDE	RATEI	Cons.Fiscale	Dividendi	Finanziari	Comm.li	FDR	RATEI	Cons.Fiscale	Dividendi	Iva di Gruppo	Finanziari	Beni	Servizi	Altro INTERESSI	Beni	Servizi	Altro INTERESSI REV. AMMRE
MM1 Srl	0	0	0	31.376	137.757	0	39.536	2.331	0	0	0	58.484	0	68.280	0	0	0	5.000	10.200
Ecoimmobiliare Srl	12.295	0	0	87.842	455.175	0	59.584	2.614	0	0	0	0	0	73.745	56.868	0	0	5.000	0
Cantante Srl	15.770	0	0	0	697.600	0	52.168	7.159	0	13.004	0	11.054	0	114.729	0	0	0	53.882	10.200
Mappa Rotonda Srl	0	0	0	0	191.141	0	140.932	7.298	0	16.851	0	18.990	0	119.929	0	0	0	5.000	10.200
Tulipano Srl	0	0	0	5.818	0	0	106.285	2.243	0	0	0	50.860	0	75.622	0	0	0	5.000	10.200
Edil Energy Esco	805	0	0	87.077	320.000	70.180	86.470	2.614	0	0	0	7.480	0	102.731	0	0	0	5.000	3.714
Tadino Energia	127.681	0	0	0	0	1.101.767	2.134	25.433	0	5.790	0	144.154	0	127.950	0	0	0	5.000	56.659
En.Doc. Srl	466.761	0	0	0	0	2.286.344	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	51.759
Bioenergy Srl	104.412	0	60.000	0	0	519.100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84.736
Society Solar Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piandana Srl	0	0	0	0	53.000	0	59.170	3.738	0	1.530	0	0	0	102.842	0	0	0	5.000	10.200
Ecosuntek India Ltd	0	0	0	0	0	25.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tiresia Srl	0	0	5.100	99.355	78.000	0	81.034	4.526	0	0	0	0	0	102.608	0	0	0	5.000	10.200
Ecotrade Srl	196	72.490	0	2.348.921	2.118.165	133.301	4.577.538	26.247	0	0	0	0	1.682.691	1.575	0	52.065	2.034.418	120.000	0
Ecosviluppo srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	253.089	0	0	467.268	0	0	0	0	0	0
Mowbray	0	0	0	343.192	1.305.000	0	1.649	0	0	0	0	0	0	68.618	0	0	0	0	0
Enrit Srl	0	0	0	0	0	7.291.872	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	727.920	72.490	65.100	3.003.581	5.355.838	11.427.564	5.206.500	84.203	0	290.264	0	291.022	2.149.959	958.629	56.868	52.065	2.034.418	213.882	258.068
Umbria Viva Srl	0	0	0	0	0	0	89.364	2.912	0	0	0	0	63.000	57.470	0	1.260	0	0	0
Annifo Energia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ecosuntek Impact	0	0	0	0	0	886.740	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Solar Capital Ltd	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	886.740	89.364	2.912	0	0	0	0	63.000	57.470	0	1.260	0	0	0
Trg spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Il Girasole Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.623	0	0	0	0	0	0
Polo energia Scarl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.623	0	0	0	0	0	0

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Entità	Crediti				Debiti				Ricavi			Costi		
	Comm.li	FDE	RATEI	Finanziari	Comm.li	FDR	RATEI	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Rondelli Vittorio	21.252	-	-	-	-	-	15.000	-	-	-	-	-	30.000	-
Mineco Srl	34.408	-	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Matteo Minelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.000	-
Flea Soc.Agr	-	-	-	650.000	-	-	-	-	-	-	-	-	194	-
TSP Engineering	28.340	-	-	-	46.962	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lorenzo Bargellini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.400	-
Ecosuntek Energy	-	-	-	474.815	65.220	-	-	-	-	30.000	-	62.125	-	-
Matteo Passeri	-	-	-	-	-	148.720	-	-	-	-	-	-	81.120	-
Enrico Guarducci	-	-	-	-	-	10.400	-	-	-	-	-	-	10.400	-
Gianluca Fedele	-	-	-	-	-	5.200	-	-	-	-	-	-	10.400	-
Fanelli	-	-	-	-	-	5.200	-	-	-	-	-	-	5.200	-
Cavazzoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.200	-
TOTALE	84.000	-	-	1.274.815	112.182	169.520	15.000	-	-	30.000	-	62.125	312.914	-

Le operazioni con parti correlate sono oggetto di procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione. La citata procedura è disponibile all'interno del sito internet della Capogruppo nella sezione investor relations.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI

Anche in ottemperanza all'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui è soggetta la società e le metodologie di mitigazione.

Rischi finanziari

Si ritiene che con quanto esposto in nota integrativa e nelle precedenti pagine della relazione sulla gestione, siano esplicitati i rischi inerenti passività finanziarie della società e delle società controllate per le quali la società ha in essere delle garanzie.

Le attività operative di Ecosuntek, risultano essere esposte a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse e nei tassi di cambio. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. Il Gruppo, pone in essere una propria hedging policy per neutralizzare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse delle passività finanziarie.

Rischio legato alla posizione finanziaria netta

I dati sulla posizione finanziaria netta evidenziano, di per sé, la sussistenza di un rischio derivante dai livelli di indebitamento e, dovuti all'esposizione debitoria verso fornitori e verso istituti di credito, la società mantiene un costante controllo dei parametri finanziari attraverso monitoraggi settimanali della liquidità necessaria per far fronte alle scadenze. La società per la maggioranza dei debiti verso gli istituti di credito e verso i fornitori scaduti può contare su garanzie rilasciate dai soci e/o terzi soggetti.

Rischio consistente nell'avere parte della cassa vincolata

La Società ha come propria policy, in momenti in cui si dispone di cassa disponibile, vincolarne parte di essa, al fine di rendere più efficiente la gestione della liquidità. Da un lato, il fatto di avere la cassa vincolata costituisce una garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni, dall'altro lato, tale circostanza costituisce un limite alla possibilità di utilizzare l'ammontare della cassa per fare fronte ad eventuali ulteriori obbligazioni. La società al fine della mitigazione del rischio mantiene un elevato grado di controllo sulla posizione e nei rapporti con le parti per verificare costantemente la possibilità di svincolo delle somme accantonate.

Rischi di malfunzionamento degli impianti

Gli impianti di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili sono esposti a rischi di malfunzionamento, di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non imputabili alle società quali ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, furti e altri eventi eccezionali simili.

L'interruzione dell'attività potrebbe comportare una riduzione dei ricavi, mentre il ripristino dell'attività di produzione degli impianti potrebbe comportare un aumento dei costi e l'insorgenza di eventuali perdite. Tale rischio è mitigato con una costante attività di monitoraggio e di manutenzione sugli impianti.

Rischi connessi alla strategia di diversificazione delle attività

La società intende perseguire una strategia di sviluppo attraverso la diversificazione delle attività, e a tal proposito ha avviato progetti, trattative e accordi in attività di *reseller* dell'energia elettrica, l'investimento in impianti mini idroelettrici e mini eolici.

Qualora non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità della società di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo stesso nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La società mantiene un elevato standing delle attività tecniche di *due diligence* al fine di individuare già prima di effettuare l'investimento possibili criticità.

Rischi non finanziari (strategici e operativi e di mercato)

La situazione economica patrimoniale e finanziaria è strettamente connessa all'andamento macro-economico. La fase di recessione mondiale sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core business della società, che cercherà di superare tale momento sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito di ottenere e consolidare la posizione di mercato, garantendo profittabilità e sviluppo. Il Gruppo, esercita la propria attività in diversi paesi ed aree del mondo nell'ambito della strategia volta al rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali ed al tempo stesso alla riduzione della propria dipendenza da un unico paese.

Detta politica espone la società in certi paesi in cui opera, ad alcuni rischi tra cui: incertezza del sistema politico, sociale ed economico, le modifiche delle normative locali, l'eccesso d'inflazione la fluttuazione dei cambi e l'affidabilità delle controparti.

Gli impianti in esercizio ed in corso di sviluppo debbono essere conformi a numerose disposizioni di legge o di regolamento. La regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti che la loro messa in esercizio e la protezione dell'ambiente e incide significativamente sulle modalità di svolgimento delle attività.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può dipendere anche dal sistema regolatorio che ne condiziona la remunerazione.

Per anni le politiche comunitarie e nazionali di sostegno alle fonti rinnovabili hanno previsto contributi pubblici al fine di retribuire il kWh prodotto da fonte rinnovabile in generale in modo da rendere economicamente conveniente l'investimento in questa tipologia di impianti. La tendenza in atto in tutti i Paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente l'entità dei contributi pubblici, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia al crescere della sua diffusione.

Il quadro normativo e regolamentare sia relativo alla realizzazione degli impianti sia relativo alla incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili è mutato molto rapidamente negli anni e potrebbe mutare in futuro.

L'introduzione di regole che non prevedano incentivi o prevedano incentivi minori rispetto a quanto previsto in passato potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

In attenuazione dei rischi, la società mantiene un'analisi costante della situazione in Italia e nei paesi esteri, attraverso la presenza stabile delle proprie controllate ed il supporto di partner locali.

Rischio prezzo commodities

Il Gruppo, con riferimento alle caratteristiche del settore del commercio di energia elettrica e gas, è esposto al rischio prezzo *commodities*, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) nonché del cambio ad esse associato.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione del gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza, dell'area di business commercio di energia elettrica e gas, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse, deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile. La politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità innanzi tutto attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e inoltre attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo non detiene rilevanti crediti o debiti commerciali in valute estere, pertanto non sussistono esposizioni rilevanti e conseguenti rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischio connesso all'esposizione debitoria verso fornitori

La società ha debiti scaduti da oltre 60 giorni, per lo più relativi a rapporti di fornitura intercorsi fra l'Emittente e produttori di pannelli fotovoltaici. La Società attua una politica gestionale di fisiologico mantenimento di debiti scaduti senza tuttavia incorrere ad interruzioni di fornitura e/o problematiche di tipo legale ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo.

Rischi procedimenti giudiziari

Non si segnalano al momento posizioni di rilievo.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Si propone di seguito una tabella ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.



Al 31 dicembre 2024 il prezzo dell'azione Ecosuntek S.p.A. era pari a Euro 1,835. Nel corso del 2025 il titolo ha evidenziato un andamento crescente, accompagnato da un incremento dei volumi medi giornalieri di scambio. L'esercizio 2025 si è chiuso con una quotazione pari a Euro 2,42, corrispondente ad una performance annua positiva del +32%, superiore a quella segnata nel medesimo periodo dall'Indice FTSE Italia Growth (+10,45%).

MODELLO 231/01

La società ha provveduto alla stesura del modello organizzativo i cui è stata deliberata l'adozione da parte del CDA in data 26 aprile 2014. Nella stessa sede è stato nominato l'organismo di vigilanza previsto dal decreto. Si ricorda l'importanza di attuare quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 introduttivo della responsabilità amministrativa-penale delle persone giuridiche, che ha lo scopo di prevenire la commissione di ciascun reato contenuto nella norma in esame e in ogni caso di circoscrivere la responsabilità sul singolo soggetto che ha commesso il reato.

Tale decreto, ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità, in sede penale, delle persone giuridiche e, quindi, delle società, con riferimento ad alcuni reati commessi, nell'interesse ed a vantaggio della Società, da amministratori, manager, dipendenti e soggetti che operano per conto di questa. Nell'esercizio 2025, l'Organo di Vigilanza ha portato avanti l'attività con la verifica dei flussi informativi e la stesura delle relazioni informative.

PRIVACY

Si dà atto che la Società, in materia di protezione dei dati personali, stà adottando procedure, in linea con il Regolamento UE 2016/679 c.d GDPR che prevede, che il trattamento dei dati venga improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si precisa che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria, in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 3 E 4 COMMA DEL CODICE CIVILE

La società non possiede azioni proprie né quote di società controllanti né a eseguito operazioni di acquisto o di vendita di tali azioni.

L'organo amministrativo ringrazia dipendenti e collaboratori, che hanno prestato la loro opera per gli importanti obiettivi raggiunti anche quest'anno dalla società.

Gualdo Tadino, 29 maggio 2026

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



Matteo Minelli

Ecosuntek S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ecosuntek S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ecosuntek S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ecosuntek S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ecosuntek S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

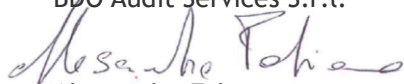
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ecosuntek S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Alessandro Fabiano

Socio

ECOSUNTEK S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale con la presente relazione riferisce sulle attività di vigilanza previste dalla legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In data 29 maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del bilancio presso la sede sociale per il giorno 29 giugno 2026 in prima convocazione e, ove occorra, il 30 giugno 2026 in seconda convocazione.

Il Collegio Sindacale di ECOSUNTEK S.P.A. nelle persone dei Signori dott. Luca Vannucci, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 giugno 2025, con durata in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027, dott.ssa Annalisa Monelletta e dott. Stefano Sdei, già sindaci supplenti, subentrati nel corso del corrente anno nel ruolo di sindaci effettivi in avvicendamento dei componenti originari.

La revisione dei conti spetta invece alla società di revisione BDO Audit Service S.r.l. (già BDO Italia s.p.a.), nominata con la summenzionata Assemblea degli azionisti del 27 giugno 2025, su proposta motivata del Collegio Sindacale all'epoca in carica, per gli esercizi 2025, 2026 e 2027. Alla società di revisione spetta la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di cinque membri, di cui uno indipendente, il consigliere Fedele Gianluca, nominati con l'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2025 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base delle informazioni acquisite e mediante la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della società.

In tale ambito il Collegio Sindacale si è avvalso dei flussi informativi resi disponibili dalla Società.

La Società ha tempestivamente fornito le informazioni dimostrando la sufficienza della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

Altrettanto può dirsi in merito agli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza.

Il Collegio Sindacale dà atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, ha tenuto n. 5 riunioni collegiali, oltre a quella relativa alle attività di verifica del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale, in persona di almeno uno dei suoi componenti, nel corso del 2025 ha partecipato a n.ro 6 adunanze del Consiglio di amministrazione.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Guardando alla composizione e struttura del Gruppo ECOSUNTEK il Collegio Sindacale ritiene che la lettura del bilancio di esercizio della capo gruppo ECOSUNTEK S.P.A. vada opportunamente integrata con le informazioni rivenienti dal predisposto bilancio consolidato di periodo, dal quale emerge con chiarezza l'impatto dimensionale del business di fatto sviluppato per il tramite di numerose partecipate SPV.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, la nota integrativa dà opportuna evidenza ai seguenti fatti:

- Enrit S.r.l. (controllata al 51,00%): finalizzata la regolazione prezzo per l'acquisto partecipazioni in Enrit Solar Bisignano 1 S.r.l., Enrit Solar Scalea 1 S.r.l., Enrit Solar Scalea 2 S.r.l. e Enrit Solar Camigliatello 1 S.r.l., dalla correlata Deaway S.r.l.;
- Cantante S.r.l. (controllata al 100%): perfezionato il conferimento in capo alla controllata della partecipazioni unipersonali detenute da ECOSUNTEK S.P.A. in Ecoimmobiliare S.r.l., Edil Energy Esco S.r.l., M.M. 1 S.r.l., Mappa Rotonda S.r.l., Mowbray S.r.l., Piandana S.r.l., Tiresia S.r.l. e Tulipano S.r.l.; l'operazione ha favorito l'ottenimento di un finanziamento da 15,7 milioni di cui è data puntuale descrizione nella Nota integrativa parte integrante del presente bilancio;
- ECOSUNTEK S.P.A.: frazionamento delle azioni (n. 1.713.359); il frazionamento è avvenuto tramite assegnazione di n. 10 nuove azioni ordinarie ECOSUNTEK S.P.A. per ciascuna vecchia azione ordinaria, che contestualmente è stata ritirata e annullata;
- ECOSUNTEK S.P.A.: avviato un programma di acquisto azioni proprie al fine di (i) sostenere la liquidità delle azioni stesse nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa; (ii) impegnare efficientemente la liquidità della Società, in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società; (iv) poter disporre di azioni proprie, nel rispetto dei progetti che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria; limite massimo di azioni possedute 170.000, pari a circa l'1% del capitale sociale.

In continuità con il passato, è stata dedicata attenzione alla trasparente informativa in tema di rapporti con parti correlate, facendo rinvio alle procedure cui viene data regolare attuazione in seno alla Società.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, tenuto altresì conto delle dimensioni della società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, sia sufficiente.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale riferisce che la società si è dotata di un Organo di Vigilanza nell'ambito del modello organizzativo assunto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. L'OdV è composto da un unico professionista nella persona dell'Avv. Michelangelo Scatena. L'OdV segue costantemente l'evoluzione normativa con particolare riguardo alla estensione dei reati presupposto, orientando l'azione di adeguamento del MOG da parte di manager e consulenti.

L'OdV si è interfacciato con il Collegio Sindacale, condividendo il consueto scambio di informazioni: in tale contesto non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Le relazioni della Società di Revisione BDO Audit Service S.r.l.(già BDO Italia S.p.a.) sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16, D.Lgs. n. 39/2010, in data odierna 12 giugno 2026, attestano che tali documenti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo stesso per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025.

Le predette relazioni confermano altresì lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B e contengono il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123 bis, c. 4, D.Lgs. n. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società.

Il Collegio sindacale ha tenuto, anche mediante mezzi di telecomunicazione, contatti con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, 3° comma del D.lgs n. 58/1998: in tali contesti non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

6. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti – rapporti con parti correlate

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale evidenzia come la struttura del Gruppo sia tale da creare in via ordinaria una costante operatività attiva/passiva tra la Capogruppo, le partecipate e con altre parti correlate. In merito a queste ultime viene data puntuale informativa periodica, conformemente alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate cui la Società si attiene.

Le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio sono adeguatamente descritte nella Nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, n. 22-bis c.c. In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2391-bis c.c.

7. Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio sindacale nel corso del proprio mandato:

- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o esposti;
- non ha rilasciato pareri.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità rilevanti tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

8. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

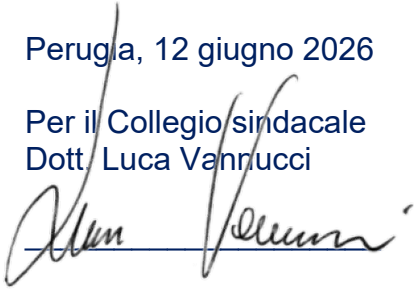
Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, sotto i profili della propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 maggio 2026; bilancio che chiude con un utile di euro 1.525.712, che il Consiglio di Amministrazione propone di assegnare alle riserve come appresso indicato:

a riserva legale (5%) – Euro 76.286

a riserva straordinaria – Euro 1.449.426

Perugia, 12 giugno 2026

Per il Collegio sindacale
Dott. Luca Vannucci

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luca Vannucci', is written over a horizontal line.